



Unione europea
Fondo sociale europeo



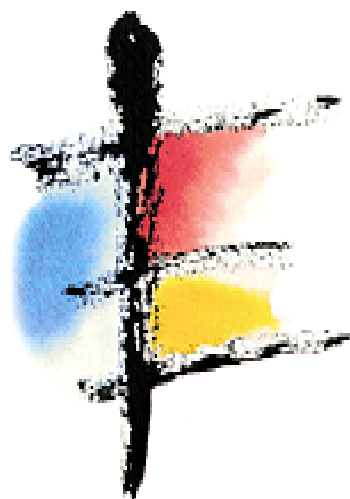
**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione*

REGIONE
TOSCANA



**Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009**



POR FSE

2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	1
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	6
2.1. Risultati e analisi dei progressi	6
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	6
2.1.2. Informazioni finanziarie	6
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	8
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	15
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	17
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	17
2.1.7. Analisi qualitativa	25
2.1.7.1. <i>Analisi delle policy</i>	26
2.1.7.2. <i>Buona pratica</i>	32
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	34
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	34
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	35
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006	35
2.6. Complementarità con altri strumenti	35
2.7. Modalità di sorveglianza.....	36
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	39
3.1. Asse I Adattabilità	39
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	39
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	49
3.2. Asse II Occupabilità.....	50
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	50
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	61
3.3. Asse III Inclusione Sociale	62
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	62
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	66
3.4. Asse IV Capitale Umano	67
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	67
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.5. Asse V Transnazionalità e interregionalità.....	78
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78

3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	82
3.6.	Asse VI Assistenza tecnica.....	83
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	84
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE	85
5.	ASSISTENZA TECNICA	86
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	87
6.1.	Attività a cura dell'AdG	87
6.2.	Attività a cura degli OOII	91

NOTA INTRODUTTIVA

Nel corso del 2009 sono stati predisposti alcuni importanti strumenti tesi a sostenere la concreta realizzazione degli interventi previsti dal POR 2007 – 2013 di seguito riportati.

Regolamento di esecuzione della LR 32/02

Alla fine di un percorso iniziato con la DGR 212 del 23 marzo 2009 e concluso con la Delibera 466 del 3 giugno 2009, teso all'acquisizione dei pareri del Consiglio Regionale e del Consiglio delle autonomie locali, come previsto dallo Statuto, la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche e integrazioni al Regolamento di Esecuzione della Legge regionale n. 32/02. Lo stesso regolamento, così modificato, è stato successivamente emanato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 28/R del 5 giugno 2009.

Con le modifiche del regolamento sono stati introdotti dei nuovi standard regionali per il riconoscimento e la certificazione delle competenze comunque acquisite dai cittadini ed il conseguente adeguamento del sistema integrato di istruzione e formazione professionale e del lavoro per l'erogazione dei servizi di supporto ai percorsi di riconoscimento, di formazione e sviluppo delle competenze e di valutazione e riconoscimento delle stesse.

Le modifiche al Regolamento consentono, inoltre, di accogliere pienamente le sollecitazioni provenienti dal percorso in atto a livello europeo, in particolare attraverso la costruzione del quadro europeo delle qualifiche EQF (Cfr. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2008/C 111/01) per la realizzazione delle condizioni di trasparenza, riconoscibilità e spendibilità delle competenze, essenziali per garantire la mobilità anche professionale dei cittadini.

Provvedimento Attuativo di Dettaglio 2007-13

Al fine di rendere immediatamente disponibile uno strumento di attuazione della programmazione comunitaria, una volta approvato formalmente il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo CRO FSE 2007-2013, la Regione ha lavorato alla definizione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 873 del 26 novembre 2007 e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 595/08. Il PAD è uno strumento di indirizzo, di verifica del rispetto degli obblighi previsti e di controllo del piano finanziario del Programma articolato in risorse in capo alla Regione e risorse ripartite tra Province e Circondari.

Nell'ambito della revisione periodica di cui il documento è oggetto, il 19 ottobre 2009 la Giunta regionale ha approvato con Deliberazione n. 912, alcune modifiche e integrazioni al PAD. In particolare:

- sono state effettuate alcune modifiche alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli OOII. In particolare, il riparto delle risorse ha tenuto conto degli interventi da realizzare per l'attuazione a livello regionale di quanto concordato tra Stato e

Regioni in materia di ammortizzatori in deroga (accordo del 12 febbraio 2009). L'attuazione del programma anticrisi in Regione Toscana, di cui alle DGR 389/09 e 569/09, prevede infatti che la responsabilità dell'erogazione dei servizi e delle azioni di politica attiva del lavoro permanga in capo agli OOII Province e Circondari, mentre quella relativa alla corresponsione delle indennità di partecipazione a valere sul FSE, risulti in capo al Settore Lavoro della Regione stessa;

- è stato specificato che il ricorso al principio di complementarità tra i Fondi strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006 – che rende possibile finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del FESR, fino ad un massimo del 10% del contributo FSE di ciascun Asse prioritario – può essere attuato anche da ciascun singolo OI, a condizione di un preventivo accordo con l'Autorità di gestione;
- sono state inserite o modificate alcune azioni all'interno dei vari Assi.

Sovvenzione Globale

Con Decreto dirigenziale n. 3500 del 31 luglio 2008 era stato pubblicato il “Bando per la selezione di un organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati”.

La finalità di tale Sovvenzione Globale consiste nell'attuare e potenziare politiche finalizzate alla piena realizzazione di un modello di comunità basato su coesione sociale ed equità economica, attraverso percorsi che agevolino l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, ma che affrontino anche e rimuovano gli elementi di contesto che determinano condizioni di esclusione e discriminazione nel mercato del lavoro.

Si tratta di una azione che rientra in una dinamica di forte continuità con la programmazione 2000-2006, nel cui ambito è stata realizzata una Sovvenzione Globale “Piccoli sussidi per il capitale sociale” rivolta sostanzialmente alla stessa tipologia di destinatari, che ha conseguito risultati apprezzabili. Per l'attuazione di questo strumento attuativo sono stati resi disponibili 7.501.329 Euro.

La gestione della Sovvenzione Globale è stata inizialmente assegnata in via provvisoria, con Decreto dirigenziale n. 5349 del 14/11/2008, e in via definitiva mediante decreto dirigenziale n. 282 del 03/02/2009 all'ATI “Esprit 3”, costituita da ESPRIT soc. cons. a r. l., FIDICOOPTOSCANNA-CONFIDI, e CON.FI.C.TUR (Consorzio Finanziaria Commercio e Turismo).

Programmazione “anticrisi”

L'Accordo del 12 febbraio 2009 sottoscritto fra le Regioni e il Governo sugli ammortizzatori sociali in deroga ex art 19 del D.L. 185/2008 convertito con modifiche dalla L. 2/2009 ha avuto un impatto rilevante sulla programmazione del Programma Operativo. L'accordo, nato da una comune valutazione sulle difficoltà occupazionali del paese e anche della Toscana ha avuto come obiettivo l'impegno di garantire interventi ai lavoratori che per primi subiscono gli effetti della crisi e che non sono soggetti di procedure di CIGO o di CIGS.

Si è quindi posta la necessità di realizzare interventi di politica attiva nei confronti dei soggetti destinatari del cosiddetto “programma anticrisi”, cosa che ha necessariamente

implicato un rinnovato sforzo di tutti gli organismi intermedi (e segnatamente le amministrazioni provinciali e circondariali attraverso, in primo luogo, un forte impegno dei Centri per l'impiego) per l'attivazione dei percorsi.

La realizzazione del programma anticrisi è stata definita sulla base di alcuni indirizzi regionali (naturalmente condivisi con tutto il territorio e le parti sociali), la cui formalizzazione è avvenuta mediante la **Delibera n. 569 del 29/06/2009** "Approvazione linee guida per l'attuazione del Programma di interventi anti-crisi POR FSE 2007-2013". Le linee guida descrivono il quadro complessivo nel quale realizzare gli interventi (funzioni, attori istituzionali, destinatari e tipologia di interventi, nonché le modalità di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva.

In precedenza, mediante la **Delibera n. 389 del 11/05/2009** "Modifica assegnazione finanziaria del POR Ob.2 2007-2013 a seguito dell'Accordo Regioni - Governo del 12/02/2009 per finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga", la regione (specificatamente l'organismo intermedio "Settore Lavoro", aveva avocato a sé le risorse necessarie per il finanziamento del sostegno al reddito correlato alle politiche attive. L'Accordo, infatti, ha previsto un concorso finanziario fra risorse statali e risorse regionali del FSE, specificatamente degli Assi Adattabilità e Occupabilità per gli anni 2009-2010 per un importo complessivo di 100 Meuro, per interventi per la parte regionale di una partecipazione all'ammontare totale del sostegno al reddito congiuntamente a interventi di politiche attive.

A tal proposito, si segnala che con la **Delibera n. 508 del 15/06/2009** era stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana e Direzione Regionale INPS per gestione ammortizzatori sociali in deroga, in considerazione del fatto che il soggetto erogatore delle prestazioni di sostegno al reddito individuato dal Governo è rappresentato da INPS, che provvede all'erogazione della quota a favore dei singoli lavoratori, e all'imputazione della quota di contribuzione figurativa.

Con la **Delibera n. 663 del 27/07/2009** sono state approvate le Linee Guida relativamente alle domande di CIG in deroga, nonché agli obblighi dell'impresa e del lavoratore coinvolti da procedure di ammortizzatori sociali in deroga ¹.

Dal punto di vista degli strumenti a supporto della programmazione attuativa, si segnala l'aggiornamento dello standard di avviso per le attività formative che l'Autorità di Gestione mette a disposizione di tutti gli OI, approvato con **decreto dirigenziale n. 6595 del 17/12/2009** "Approvazione schema-tipo di avviso per la chiamata di progetti formativi cofinanziati dal FSE ex art. 17 L.R. 32/2002 e abrogazione DD 5127/08".

Infine, si segnala l'aggiornamento del sistema regionale di accreditamento, realizzato attraverso la **Delibera n. 910 del 19/10/2009**. In particolare, le modifiche apportate hanno riguardato alcune integrazioni al sistema (disciplinato mediante la precedente

¹ Successivamente integrate con le DGR n. 959/09 e n. 1094/09.

DGR 968/07) relative agli articoli 4 “Dispositivo operativo dei requisiti per l’accreditamento degli organismi formativi”, 7.2 “sistema di controlli” e 7.3 “Verifiche periodiche finalizzate al mantenimento dell’accreditamento”.

Inoltre, è stato reso più chiaro, mediante l’integrazione dell’art. 12 “Accreditamento e candidature su bandi pubblici per attività formative” il principio per cui la partecipazione agli avvisi per “chiamata di progetti” finanziati con il Fondo Sociale Europeo o altre risorse pubbliche per attività di formazione e/o candidarsi per attività riconosciute ai sensi dell’art. 17 della L.R.T. 32/2000 e sue modifiche, è aperta anche ad organismi non in possesso dell’accreditamento alla data di scadenza dell’avviso sul quale intendono candidarsi.

Dati di sintesi

Al 31/12/2009 il POR FSE Toscana ha approvato 9.891 operazioni per un valore degli impegni e dei pagamenti pari rispettivamente a **194.690.135,67** e **57.797.284,41** Meuro.

Se si esclude l’asse VI dell’Assistenza Tecnica indubbiamente prioritari a livello di impegni risultano gli assi I – Adattabilità, II – Occupabilità, e IV – Capitale Umano con circa il 30% di capacità di impegno per asse mentre a livello di pagamenti, come nell’anno precedente, è l’Asse II – Occupabilità seguito. I destinatari avviati sono pari a 34.185 di cui il 47,8% donne.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo

Obiettivo interessato: Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”

Zona ammissibile interessata: Regione Toscana

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0012

Titolo del programma: FSE Programma Operativo Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013 Regione Toscana

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2009

*Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:
15 giugno 2010*

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'articolazione regolamentare prevede che si forniscano le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato (se possibile ripartiti per genere), associati agli obiettivi specifici comuni. Inoltre si devono illustrare anche gli ulteriori indicatori identificati a livello di obiettivo operativo.

La tabella con la quantificazione degli indicatori di risultato è riportata in allegato 1 mentre gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo nell'allegato 2 del presente rapporto.

Gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2009.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato sono riportate nella tabella 1 seguente che illustra il dato cumulato al 31/12/2009.

Tabella 1

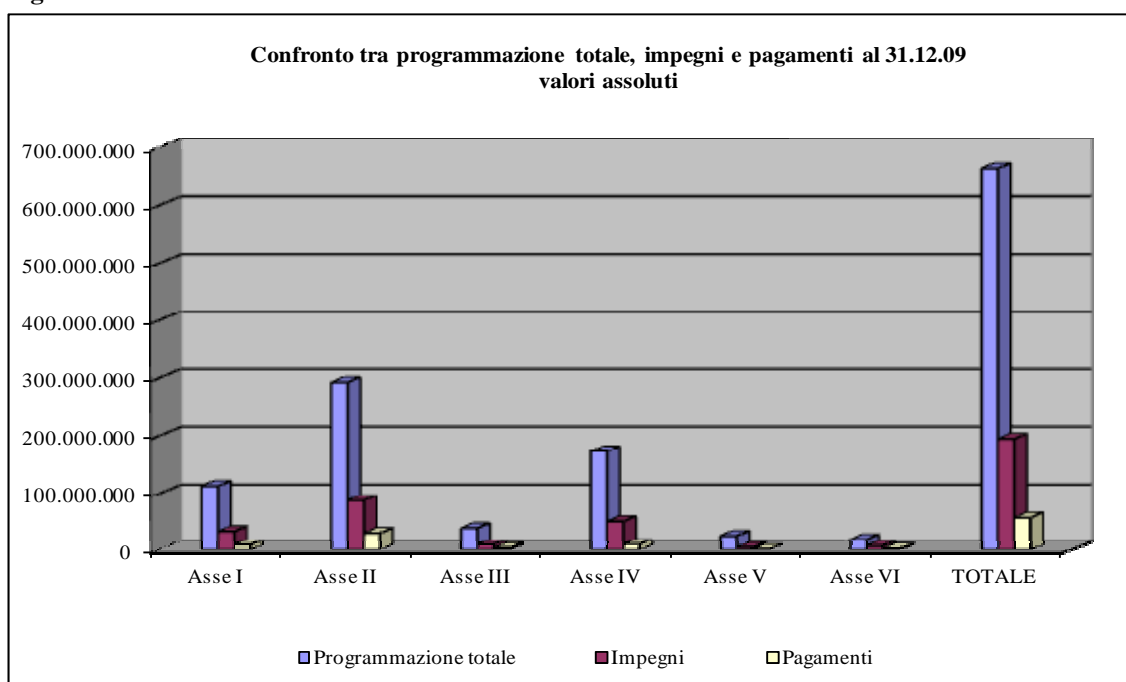
Assi di intervento	Programmazione e totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	112.996.680	34.172.082	9.125.642	30,2%	8,1%
Asse II - Occupabilità	292.461.993	87.267.861	31.497.509	29,8%	10,8%
Asse III - Inclusione sociale	39.881.180	9.707.551	3.587.263	24,3%	9,0%
Asse IV - Capitale Umano	172.818.450	51.602.612	10.199.712	29,9%	5,9%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.587.454	4.521.842	1.096.244	17,0%	4,1%
Asse VI - Assistenza tecnica	19.940.590	7.418.187	2.290.916	37,2%	11,5%
TOTALE	664.686.347	194.690.136	57.797.284	29,3%	8,7%

A tale data, quindi, gli impegni ammontano al **29,29%** del totale programmato 2007-2013 ed i pagamenti all'**8,70%**. Si sottolinea che al 31/12/2008 il valore degli impegni era pari al 10,84% del programmato totale e quello dei pagamenti all'1,34%.

Se consideriamo lo stanziamento complessivo per i soli anni 2007, 2008 e 2009 definito nel *Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD)*, pari ad Euro 273.625.042, la percentuale di impegni sale al **71,15%**.

Il grafico seguente illustra il confronto, in valore assoluto riferito ai vari assi che compongono il POR, tra le risorse programmate, impegnate e spese.

Figura 1



La Tabella 2, invece, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, ai trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e i pagamenti da parte della Commissione Europea al 31/12/2009.

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata ²	Spesa sostenuta dall'organismo resp. di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione (quota FSE)
Asse I - Adattabilità	9.125.641,5	9.125.642	NA	9.125.641,5	7.204.864,9
Asse II - Occupabilità	31.497.508,6	31.497.509	NA	31.497.508,6	18.647.885,5
Asse III - Integrazione sociale	3.587.262,5	3.587.263	NA	3.587.262,5	2.542.893,4
Asse IV - Capitale Umano	10.199.711,7	10.199.712	NA	10.199.711,7	11.019.205,0
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	1.096.243,7	1.096.244	NA	1.096.243,7	1.695.262,3
Asse VI - Assistenza tecnica	2.290.916,4	2.290.916	NA	2.290.916,4	1.271.446,7
TOTALE	57.797.284,4	57.797.284,4	NA	57.797.284,4	42.381.557,9

Alla data del 31/12/2009, il valore dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari, quindi, al 7,5% del programmato riferito a tale quota) e della quota FSE della prima domanda di pagamento trasmessa alla Commissione in data 26 novembre 2009. Si sottolinea che si riporta solo il dato della spesa rientrante nel FSE in quanto non è stata applicata la clausola di flessibilità di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si reporteranno le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (*Codificazione per dimensione*) e C (*Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione*) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

A differenza delle annualità precedenti, in cui era indicato il valore della spesa, le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, di modifica del Regolamento 1828/2006.

Nello specifico:

² Applicabile solo ai programmi operativi espressi in costi totali (spesa privata)

Parte A: Codificazione per dimensione

Dimensione 1: Temi prioritari;

Dimensione 2: Forme di finanziamento;

Dimensione 3: Territorio;

Dimensione 4: Attività economica;

Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dimensione 1 Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007-2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	73.076.083	11.056.976	23.475.532
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	17.606.012,00	3.437.755	7.298.842
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	26.302.702	1.600.320	3.397.708
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	23.396.959	8.235.226	17.484.557
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	132.543.778	23.783.575	50.495.914
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	37.786.090	4.966.814	10.545.254
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	35.563.377	955.798	2.029.295
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	40.944.678	2.524.667	5.360.227
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione	22.227.111	637.081	1.352.614
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	39.881.180	4.572.257	9.707.551
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	63.458.935	3.767.773	7.999.518

Dimensione 1			
Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007-2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	66.920.355	9.148.037	19.422.584
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	65.038.497	13.518.808	28.702.353
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	Non pertinente	Non pertinente -	Non pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	14.556.631	2.944.976	6.252.603
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	5.383.959	548.990	1.165.584
TOTALE	664.686.347	91.150.064	194.690.136

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	91.150.064	194.690.136
TOTALE	91.150.064	194.690.136

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
00 - Non pertinente	91.150.064	194.690.136
TOTALE	91.150.064	194.690.136

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	91.150.064	194.690.136
TOTALE	91.150.064	194.690.136

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
Ite1 Toscana	91.150.064	194.690.136

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1	Codice Dimensione 2	Codice Dimensione 3	Codice Dimensione 4	Codice Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	11.056.976	23.475.532
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.437.755	7.298.842
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	1.600.320	3.397.708
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	8.235.226	17.484.557
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	23.783.575	50.495.914
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	4.966.814	10.545.254

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
lavorativa						
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	955.798	2.029.295
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	2.524.667	5.360.227
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	637.081	1.352.614
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	4.572.257	9.707.551
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.767.773	7.999.518

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza						
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità					9.148.037	19.422.584
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	13.518.808	28.702.353
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate						
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione						

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
delle politiche e dei programmi						
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	2.944.976	6.252.603
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	548.990	1.165.584
Totale					91.150.064	194.690.136

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2009 i destinatari avviati sono 34.158, poco più del 59% degli approvati. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente quasi il 47 % dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono il 54,3%, seguiti dagli inattivi con il 24,7% e dai disoccupati con il 21% circa;
- la fascia di età prevalente è quella dei giovani da 15 a 24 anni con circa l'25,7%;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata dai "migranti" con quasi il 3%;
- il 43,7% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; solo il 18,7% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31.12.2009
Approvati	194	19.799	37.591	57.584
Avviati	58	934	33.166	34.158
Conclusi (in uscita -sia ritirati sia formati)			15.664	15.664

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31.12.2009
Donne	18	264	16.125	15.975
Uomini	40	668	17.043	18.183
Totale	58	932	33.168	34.158

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31.12.2009
Occupati 1		437	18.097	18.534
<i>Lavoratori autonomi</i>		167	3.203	3.370
Disoccupati 2		100	7.083	7.183
<i>Disoccupati di lunga durata</i>		19	2.140	2.159
Persone inattive 3	58	395	7.988	8.441
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	58	395	7.546	7.999

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31.12.2009
Giovani (15-24 anni)	55	344	8.390	8.789
Anziani (55-64 anni)		34	1.468	1.502
Totale	55	378	9.858	10.291

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31.12.2009
Minoranze	-	3	7	10
Migranti	-	8	1.010	1.018
Persone disabili	-	9	922	931
Altri soggetti svantaggiati	-	39	878	917
Totale	-	59	2.817	2.876

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Cumulato al 31.12.2009
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	58	438	14.416	14.912
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		333	12.506	12.839
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)				
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)		163	6.244	6.407
Totale	58	934	33.166	34.158

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2009 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/fse.htm.

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni o spese per i progetti conclusi e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;

5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
1	SETTORE FORMAZIONE	1	SISTEMA REGIONALE WEB LEARNING PROGETTO TRIO III	5.088.530,00	2,61%
		2	802 VOUCHER	2.339.395,13	1,20%
		3	SERVIZI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO A DISTANZA E IN PRESENZA	540.000,00	0,28%
		4	ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA PER I.R.P.E.T. ANNO 2009 ASSE II-IV	400.000,00	0,21%
		5	PROGRAMMA FULBRIGHT BEST ANNO 2009	99.900,00	0,05%
TOTALE SETTORE FORMAZIONE				8.467.825,13	4,35%
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	1	PRO.ATE.FI. - PROGETTO DI ATENEO 2009 PER L'ALTA FORMAZIONE - PIANO INTERVENTI DELLA REGIONE TOSCANA A SOSTEGNO DELLA DIDATTICA 2009-10	3.120.000,00	1,60%
TOTALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE				3.120.000,00	1,60%
3	USR CISL TOSCANA - UNIONE SINDACALE REGIONALE TOSCANA	1	PROMETEO 3 - SOSTEGNO AI LAVORATORI ATIPICI	2.700.000,00	1,39%
TOTALE USR CISL TOSCANA - UNIONE SINDACALE REGIONALE TOSCANA				2.700.000,00	1,39%
4	UNIVERSITÀ DI PISA	1	A.F.O. - FSE 2009 - 2010 - ALTA FORMAZIONE PER L'OCCUPABILITA'	2.640.000,00	1,36%
TOTALE UNIVERSITÀ DI PISA				2.640.000,00	1,36%
5	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI, ECONOMICHE E DEL LAVORO - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO	1	591 VOUCHER	988.808,34	0,51%
		2	CARTA ILA OBIETTIVO A	465.772,00	0,24%
		3	63 INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ASSUNZIONI	302.947,00	0,16%
		4	524 - CORSO PER ADDETTO ARTIERE - 2	300.000,00	0,15%
		5	AIDA - AUTONOMIA E INTEGRAZIONE PER I DIVERSAMENTE ABILI (1° ANNO)	275.500,00	0,14%
		6	INCENTIVI ALLA CREAZIONE D'IMPRESA	100.000,00	0,05%
		7	SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA DISCRIMINAZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA - ANNO 2009	56.915,50	0,03%
		8	PASSAGGIO SPOT INFORMAGIOVANI	5.688,00	0,00%
TOTALE PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI, ECONOMICHE E DEL LAVORO - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO				2.495.630,84	1,28%

³ La percentuale è calcolata sull'importo impegnato al 31.12.2009

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
6	PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO	1	ASSUNZIONE DI UNITA' LAVORATIVE - PROVINCIA DI FIRENZE	754.000,00	0,39%
		2	513 VOUCHER	610.700,44	0,31%
		3	AFFIDAMENTO IN HOUSE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO DI BASE PER I CPI - ANNO 2009	453.964,50	0,23%
		4	SUPPORTO ALLE AZIONI MESSE IN ATTO DAI CPI VOLTE A PREVENIRE LA DISOCCUPAZIONE PER I GIOVANI IN USCITA DAL SISTEMA SCOLASTICO	239.208,00	0,12%
		5	SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO	133.663,90	0,07%
		6	PROGETTO TUTOR TRIO	117.500,00	0,06%
		7	SERVIZIO DI CALL CENTER DI LINEA COMUNE SPA	51.408,10	0,03%
		8	POLI DI TELEFORMAZIONE TRIO	38.400,00	0,02%
		9	SERVIZIO DI CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO AI TIROCINI PRESSO I CPI - ACCADEMIA EUROPEA DI FIRENZE	25.200,00	0,01%
		10	PROGETTO TERRA FUTURA	20.000,00	0,01%
		11	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PROGETTO CARTA ILA	4.056,00	0,00%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO				2.448.100,94	1,26%
7	PROVINCIA DI PRATO UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	CENTRO IMPIEGO - ASSE OCCUPABILITÀ	1.270.608,37	0,65%
		2	PROGETTO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO DELLA RETE DECENTRATA DEI SERVIZI TERRITORIALI AL LAVORO	355.128,00	0,18%
		3	133 VOUCHER	334.731,60	0,17%
		4	ADDETTO MODELLISTA ABBIGLIAMENTO	89.724,60	0,05%
TOTALE PROVINCIA DI PRATO UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE				2.050.192,57	1,05%
8	SAPERI APERTI SOCIETÀ COOPERATIVA	1	STRATEGIE PER L'OCCUPAZIONE DI CITTADINI DISABILI E PER L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	1.800.000,00	0,92%
TOTALE SAPERI APERTI SOCIETÀ COOPERATIVA				1.800.000,00	0,92%
9	COMUNE DI FIRENZE	1	DOC: DIVERSAMENTE ABILI OCCUPATI	308.557,00	0,16%
		2	PTC: PASTICCERE	285.828,00	0,15%
		3	ASB: ADDETTO SALA BAR	285.762,00	0,15%
		4	ACU: ADDETTO CUCINA	206.798,18	0,11%

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
		5	EEAV: ADDETTO ELETTRONICO RADIO TV	162.273,00	0,08%
		6	EM: ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	154.256,00	0,08%
		7	COOL2: CUOCHE OLTRE OGNI LIMITE 2	76.590,00	0,04%
		8	MNEMOSYNE: MNEMOSYNE - CORSO DI FORMAZIONE PER LA CURA DELLA DEMENZA	11.157,00	0,01%
		9	STEREO: OLTRE GLI STEREOTIPI. VERSO IL RISPETTO DELLE INDIVIDUALITA' NELLE DIFFERENZE DI GENERE	8.490,00	0,00%
TOTALE COMUNE DI FIRENZE				1.499.711,18	0,77%
10	CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA	1	SERVIZI DI ORIENTAMENTO DI BASE E SPECIALISTICO ANNO 2009-2010 ASSE I-II-III-IV	433.470,00	0,22%
		2	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NEL SETTORE FORMAZIONE E LAVORO ASSE I-II-III-IV (ANNO 2009)	324.375,01	0,17%
		3	ADDETTO CERAMISTA	161.700,00	0,08%
		4	OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO ANNO 2009-2010 ASSE I-II-III-IV	108.312,00	0,06%
		5	AREE AMBIENTE, RISPARMIO ENERGETICO, ENERGIE RINNOVABILI 3 CHANCE PER UN NUOVO INIZIO.	98.560,00	0,05%
		6	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	64.557,20	0,03%
		7	OPERATORE ASSISTENZA FAMILIARE	34.728,00	0,02%
		8	SERVIZI DI ORIENTAMENTO DI BASE E SPECIALISTICO FUCECCHIO 2008-2010 ASSE III	33.085,86	0,02%
		9	ATTRIBUZIONE INCARICHI PER SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL SETTORE FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO NEL QUADRO DEL P.O.R. OB.2 2007 - 2013 (ASSE I)	29.833,38	0,02%
		10	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI SUPPORTO ALL'UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO PER LA GESTIONE DEL POLO TRIO	25.940,00	0,01%
		11	SEMINARI DI ORIENTAMENTO PER CASSA INTEGRATI IN DEROGA	19.800,00	0,01%
		12	PROSECUZIONE INCARICO DI COLLABORAZIONE PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE	6.428,38	0,00%
		13	ATTRIBUZIONE INCARICO PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO	4.160,00	0,00%

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
TOTALE CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA				1.344.949,83	0,69%
11	ASCOM SERVIZI SRL	1	UNIRE LAVORO, IMPRESA, SVILUPPO E STRATEGIE ECONOMICHE	800.000,00	0,41%
		2	PERCORSI INTEGRATI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'OCCUPAZIONE	392.800,00	0,20%
		3	ADDETTO ALLA MACELLAZIONE CARNI	88.721,25	0,05%
TOTALE ASCOM SERVIZI SRL				1.281.521,25	0,66%
12	SERVINDUSTRIA PISTOIA	1	EVOLUZIONI DI AZIONI FLESSIBILI INTEGRATE PER LA COMPETITIVITÀ DEL COMPARTO MANIFATTURIERO	1.100.000,00	0,57%
TOTALE SERVINDUSTRIA PISTOIA				1.100.000,00	0,57%
13	PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO	1	SERVIZI DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO E AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE	399.711,93	0,21%
		2	227 VOUCHER	282.850,11	0,15%
		3	SERVIZI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FAD NELL'AMBITO DEL PROGETTO TRIO IN PROVINCIA DI SIENA	238.800,00	0,12%
		4	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 OB. 2 E PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLE LEGGI 53/2000 E 236/1	119.255,00	0,06%
		5	ASSISTENZA TECNICA PARTECIPAZIONE COMMISSIONI DI GARA	8.038,41	0,00%
		6	PUBBLICIZZAZIONE ESITI GARA AFFIDAMENTO SERVIZI INCONTRO DOMANDA E OFFERTA E MARKETING TERRITROIALE	5.185,00	0,00%
		7	SERVIZIO PER REALIZZAZIONE EVENTO PRESENTAZIONE PROGETTO TRIO	5.055,60	0,00%
		8	PUBBLICAZIONE ESITI GARA AFFIDAMENTO SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE PER GIOVANI E ADULTI	4.454,50	0,00%
		9	INCARICO PER PARTECIPAZIONE COMMISSIONE VALUTAZIONE OFFERTE	2.580,00	0,00%
		11	PUBBLICITA SU QUOTIDIANI AVVISO VOUCHER ASSE IV CAPITALE UMANO	2.332,52	0,00%
		12	VALUTAZIONE VOUCHER INDIVIDUALI ASSE IV SCAD. 30/10/2009	2.183,36	0,00%
		13	PUBBLICITA RIAPERTURA TERMINI BANDO VAUCHER ADATTABILITA	669,39	0,00%
		TOTALE PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO			

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
14	ESPRIT SCARL	1	ASSISTENZA TECNICA	525.093,00	0,27%
		2	INCLUSIONE SOCIALE	487.586,40	0,25%
TOTALE ESPRIT SCARL				1.012.679,40	0,52%
15	PROVINCIA DI GROSSETO - UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI ORIENTAMENTO AGOSTO/DICEMBRE 2009	305.240,00	0,16%
		2	PROGETTO ILA 2009 2° TRIMESTRE	248.460,00	0,13%
		3	ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGRAMM./REND. E TUTORAGGIO SERVIZIO TRIO	166.022,42	0,09%
		4	43 VOUCHER	119.685,56	0,06%
		5	MODELLO DI ANALISI FABBISOGNO FORMATIVO PROVINCIALE	60.880,25	0,03%
		6	INCARICO PER ASSISTENZA AL POR	30.950,58	0,02%
		7	PUBBLICIZZAZIONE ELENCO CORSI ASSE OCCUPABILITA' 2° SCADENZA	6.582,00	0,00%
		8	PUBBLICIZZAZIONE BANDI PROGETTI E VOUCHER SCADENZA 11/12/2009 E 14/12/2009	2.995,37	0,00%
TOTALE PROVINCIA DI GROSSETO - UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE				940.816,18	0,48%
16	SETTORE FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO	1	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL POR FSE 2007-2013 C.R.O.	800.640,00	0,41%
		2	CO-ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO	100.000,00	0,05%
		3	COMITATO DI SORVEGLIANZA 11 E 12 GIUGNO 2009 CASTIGLIONCELLO	14.756,80	0,01%
		4	MISSIONE A BRUXELLES	1.600,00	0,00%
TOTALE SETTORE FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO				916.996,80	0,47%
17	FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA	1	PRO-LIN.FORM-LINGUA E CULTURA ITALIANA E SOCIETA' E SISTEMA PRODUTTIVO TOSCANO IN PROSPETTIVA INTERNAZIONALE 2009/2010	820.000,00	0,42%
TOTALE FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA				820.000,00	0,42%
18	TD GROUP SPA	1	TECNICO DI GESTIONE DEI PROBLEMI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI V.I.A.	99.994,00	0,05%
		2	AGRIFUTURA	90.000,00	0,05%
		3	TECNICO DI GESTIONE DEI PROBLEMI AMBIENTALI	85.494,00	0,04%
		4	ADDETTI RECEPTION	81.590,00	0,04%
		5	INSTALLAZIONE ED USO DEL SISTEMA OPERATIVO LINUX	78.947,00	0,04%
		6	SISTEMISTA LINUX	61.156,66	0,03%

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
		7	POTENZIAMENTO DEL MANAGEMENT NELLE IMPRESE DELL'AREA INDUSTRIALE DELLE BOCCHETTE	58.890,73	0,03%
		8	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' AZIENDALE	51.127,00	0,03%
		9	CREAZIONE D'IMPRESA E DI LAVORO AUTONOMO	43.750,00	0,02%
		10	CORSO DI FORMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE RIFERITE ALLA MANUTENZIONE E MARCATURA BICICLETTE	37.903,20	0,02%
		11	INTEGRAZIONE OCCUPAZIONALE DEGLI IMMIGRATI	30.000,00	0,02%
		12	PROGETTO DI ORIENTAMENTO ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ	21.558,00	0,01%
		13	NUOVE COMPETENZE PER ALTAIR CHIMICA	21.030,00	0,01%
		14	DALL'IDEA ALL'IMPRESA: IMPREDITORIA FEMMINILE	17.231,00	0,01%
TOTALE TD GROUP SPA				778.671,59	0,40%
19	AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA	1	PEN50 - PERCORSI EDUCATIVI NEL SISTEMA DELL'OBBLIGO	266.870,00	0,14%
		2	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	120.000,00	0,06%
		3	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE DI SISTEMI DI RISPARMIO ENERGETICO	75.770,00	0,04%
		4	PERCORSI PLURI-PROFESSIONALIZZANTI PER ADDETTI ALLE LAVORAZIONI IN MAGAZZINO	59.632,00	0,03%
		5	TECNICO DELL'ESECUZIONE E RIADATTAMENTO DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO CON COMPETENZE NELL'AREA DELLA PRODUZIONE	57.425,00	0,03%
		6	LEARNING LABS - FORMAZIONE PER IL MANAGEMENT E SVILUPPO DI IMPRESA	53.707,00	0,03%
		7	PERCORSO FORMATIVO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA NAUTICA LIMITESE	44.350,00	0,02%
		8	PERCORSI PERSONALIZZATI PER LAVORATORI ATIPICI	23.250,00	0,01%
TOTALE AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA				701.004,00	0,36%
20	EUROBIC TOSCANA SUD SPA	1	DONNE E TERRITORIO LA GESTIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	125.000,00	0,06%
		2	TECNICO QUALIFICATO GUIDA AMBIENTALE	89.568,96	0,05%

n.	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni ³
		3	TECNICO QUALIFICATO PER LE TECNOLOGIE INTEGRATE DEL DESIGN	80.469,37	0,04%
		4	TECNICO QUALIFICATO NEL DISEGNO E NELLA TECNOLOGIA MECCANICA CAD CAM	78.948,88	0,04%
		5	TECNICO QUALIFICATO IN GESTIONE DEI MUSEI E PINACOTECHES	68.159,15	0,04%
		6	TECNICO SPECIALIZZATO IN MANAGEMENT DELLE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	58.624,89	0,03%
		7	ASSISTENTE DI BASE - VAL D'ELSA	53.749,00	0,03%
		8	ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE AMIATA	52.291,63	0,03%
		9	PERLE - PERCORSO DI LETTURA DEL TERRITORIO	18.000,00	0,01%
TOTALE EUROBIC TOSCANA SUD SPA				624.811,88	0,32%
TOTALE				37.814.027,41	19,42%

Appalti

N.	Stazione appaltante	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	SETTORE FORMAZIONE	GIUNTI LABS SRL IN RTI CON TECNOFOR E BRAIN TECHNOLOGY SPA	SISTEMA REGIONALE WEB LEARNING PROGETTO TRIO III	5.088.530
2	SETTORE FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO	ATI - PricewaterHouseCoopers ISRI T&D	AFFIDAMENTO ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO PER LA PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E SORVEGLIANZA DEL POR 2007-2013	2.278.222
3	SETTORE FSE SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO	IRIS - GOURE'	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL POR FSE 2007-2013 C.R.O.	800.640
4	SETTORE FORMAZIONE	Giunti O.S. Organizzazioni Speciali	SERVIZI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO A DISTANZA E IN PRESENZA	540.000
5	PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO	FLORENCE MULTIMEDIA SRL	AFFIDAMENTO IN HOUSE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO DI BASE PER I CPI - ANNO 2009	453.965
Totale appaltatori				9.161.357

2.1.7. Analisi qualitativa

Al 31.12.2009 i progetti approvati risultano **9.891** (contro i 785 al 31.12.2008), di cui il 58% avviati e il 37,7% conclusi.

La maggior parte delle attività approvate si concentra nell'asse II Occupabilità (41,1%) seguito dall'asse I Adattabilità (33,4%) e dal IV Capitale umano (20,9%), e ne risultano concluse complessivamente tra i tre assi il 95,4%.

ASSE	Al 31.12.2009		
	Appr.	Avv.	Concl.
I - ADATTABILITA'	3.301	1.593	1.184
II - OCCUPABILITA'	4.068	2.651	2.088
III - INCLUSIONE SOCIALE	286	179	104
IV - CAPITALE UMANO	2.065	1.211	286
V - TRANSNAZIONAITA' E INTERREGIONALITA'	112	61	49
VI - ASSISTENZA TECNICA	59	43	17
Totale	9.891	5.738	3.728

Il 42,4% dei destinatari dei progetti approvati è riservato all'asse I, seguito piuttosto uniformemente da quelli dell'asse II (23,5%) e quelli dell'asse IV (25,9%) mentre i restanti si distribuiscono parimenti negli assi III e V (4%).

La partecipazione femminile consta nel 46,8% dei destinatari coinvolti in attività avviate ed è concentrata maggiormente negli assi I (41,4%) e II (32,6%).

Gli allievi formati al 31.12.2009 costituiscono il 27,3% dei totali approvati e appartengono quasi per metà all'asse I (47,3%).

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2009			
	Appr.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
I - ADATTABILITA'	24.398	16.770	6.610	7.408
II - OCCUPABILITA'	13.546	9.428	5.205	6.105
III - INCLUSIONE SOCIALE	2.364	1.155	539	375
IV - CAPITALE UMANO	14.885	6.276	3.319	1.713
V - TRANSNAZIONAITA' E INTERREGIONALITA'	2.391	529	302	63
Totale	57.584	34.158	15.975	15.664

2.1.7.1. Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

L'integrazione di genere rappresenta una delle priorità della programmazione regionale. I Settori regionali, anche quando non hanno emanato avvisi rivolti specificamente all'integrazione della dimensione di genere, hanno posto particolare attenzione nel selezionare interventi in grado di garantire il principio delle pari opportunità. Le attività avviate per garantire tale principio hanno previsto:

- interventi rivolti a favorire l'accesso alla formazione da parte delle donne tramite la flessibilità degli orari di frequenza e degli orari di lavoro;
- voucher destinati specificatamente a donne che si iscrivevano a percorsi di laurea in ambito scientifico al fine di ridurre il divario, come indicato nella strategia di Lisbona, della presenza di tale categoria nelle attività di studio e lavoro.

Tutte le Province e i Circondari, nel dare attuazione alla programmazione al FSE hanno previsto interventi rivolti a favorire le politiche di genere.

Anche quando i bandi non erano rivolti direttamente nei confronti delle donne, le pubbliche amministrazioni in fase di valutazione delle domande/progetti hanno prestato attenzione nel selezionare interventi in grado di garantire il principio delle pari opportunità.

Appaiono importanti, inoltre, gli interventi promossi nei confronti del genere femminile e rivolti a sostenerle nell'attuale periodo di congiuntura economica negativa. Gli interventi hanno previsto:

- incentivi alle imprese finalizzati all'assunzione di donne con contratti atipici, in condizioni di disabilità e over 35;
- incentivi volti alla creazione di impresa anche in settori emergenti innovativi e di nicchia;
- interventi finalizzati a modulare gli orari di lavoro, anche tramite l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, volti a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

Nel corso del 2009 le principali attività programmate e avviate dagli OO.II, hanno previsto, anche in base a quanto stabilito nel Patto per l'Occupazione Femminile:

- interventi di promozione e sensibilizzazione su temi afferenti la situazione occupazionale femminile e gli strumenti per consentire una migliore accessibilità al lavoro e agli strumenti di conciliazione vita/lavoro;
- interventi formativi per l'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne. I percorsi in molti casi sono stati sviluppati tenendo in considerazione le esigenze di conciliazione tra tempi di vita e lavoro;
- interventi di formazione finalizzati all'integrazione delle donne in condizione di svantaggio;
- assegnazione di voucher (cura e di conciliazione) per usufruire di formazione post laurea.

È opportuno segnalare che, gli interventi rivolti a perseguire questa politica trasversale, sono stati favoriti anche tramite un forte coinvolgimento dei Centri per l'impiego.

Quest'ultimi hanno previsto specifiche attività nei confronti delle donne e rivolte all'orientamento, quali:

- incontro tra domanda offerta di lavoro;
- accompagnamento e consulenza finalizzata alla collocazione e ricollocazione lavorativa e alla creazione di impresa femminile.

La Sovvenzione Globale Esprit3, nei due avvisi emanati nel 2009, non dedicava azioni specifiche nei confronti delle donne anche se il principio delle pari opportunità doveva essere indicato dai potenziali enti attuatori, in fase di candidatura dei progetti/domanda. Le attività avviate dalla SG hanno coinvolto:

- donne con un basso reddito e titoli di studi deboli o non spendibili in quanto non riconosciuti;
- donne portatrici di disabilità o invalidità oppure caratterizzate da uno svantaggio economico causato dalla disgregazione familiare;
- donne da avviare alla costituzione di nuove imprese favorendo l'inserimento lavorativo in maniera stabile e continuativa.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La programmazione e le attività attuate dai Settori regionali e rivolte ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, si sono concentrate nel 2009 in interventi finalizzati a:

- agevolare l'accesso dei migranti nel mondo del lavoro e stimolare la nascita di attività imprenditoriali;
- favorire il sostegno e l'integrazione dei nuovi studenti immigrati, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 530/2008 "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione", tramite interventi formativi rivolti al personale docente e ai dirigenti degli istituti scolastici;
- attuare le politiche di riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, secondo quanto stabilito dalla DGR 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana", tramite attività di formazione, assistenza e accompagnamento al fine di garantire adeguate condizioni educative e per migliorare l'occupabilità di tali categorie di soggetti.

Gli OO.II toscani nel corso del 2009 hanno previsto interventi rivolti a favore i soggetti immigrati tramite interventi di natura formativa e rivolti a sostenere la creazione delle imprese.

In particolare, tramite il supporto dei Centri per l'Impiego, le attività hanno riguardato:

- azioni di formazione rivolte agli insegnanti e agli allievi delle scuole secondarie di I° e di II° grado per avviare e consolidare l'integrazione degli immigrati;
- servizi di mediazione culturale;
- interventi formativi di base e tecnico professionalizzanti per favorire l'integrazione sociale e la collocazione occupazionale degli immigrati;
- interventi di formazione, informazione e orientamento delle donne straniere in fase di cambiamento occupazionale, emergenza lavorativa, in rientro nel mercato e in esubero/mobilità, finalizzati ad innalzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze necessarie per una maggiore inclusione sociale e una migliore collocazione lavorativa;
- azioni di informazione e orientamento sulla legislazione italiana relativa all'immigrazione, sull'accesso ai servizi pubblici, sulle reali opportunità di lavoro offerte dal territorio;
- azioni di orientamento e accompagnamento degli immigrati nella scelta di percorsi formativi e di tirocini o per innalzare le proprie competenze per un più agevole inserimento lavorativo;
- interventi formativi per favorire la nascita e il consolidamento di imprese gestite da immigrati.

La Sovvenzione Globale Esprit3, come nel caso delle politiche di genere, non ha previsto interventi specificatamente rivolti ai migranti, ma questi vengono inclusi all'interno della categorie di svantaggiati previste negli avvisi. Le attività rivolte nei confronti di tale categoria hanno previsto:

- interventi per l'inserimento lavorativo dei migranti in maniera stabile e continuativa;
- interventi di formazione professionale e di accompagnamento individualizzato per la creazione di imprese.

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Il Settore Formazione congiuntamente con il Settore Lavoro e la SG Esprit3, nel corso del 2009 hanno programmato un intervento da attuarsi nel corso del 2010 e rivolto alle minoranze. Nello specifico l'intervento si rivolgerà alle minoranze Rom e Sinti e sarà finalizzato a favorirne l'integrazione socio lavorativa.

Le altre attività, previste dai Settori regionali e dagli OO.II e rivolte a favorire l'integrazione di tale categoria di destinatari, rientrano nelle azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro. (vedi sopra).

Con i Bandi emanati dalla Sovvenzione Globale sono state previste azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo di persone appartenenti all'etnia rom.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Le politiche dei Settori regionali rivolte a favorire l'inclusione delle categorie svantaggiate hanno previsto interventi:

- formativi rivolti a soggetti che, per la posizione lavorativa ricoperta si rapportano con tali categorie di soggetti, inclusi le persone portatrici di disabilità;
- di sostegno economico e di orientamento, per favorire percorsi di apprendimento lungo l'intero arco di vita;
- attività formative rivolte all'inserimento lavorativo, accompagnate da interventi di supporto nei confronti di persone con disabilità.

Le azioni predisposte dagli OO.II nel 2009 per rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità, sono state numerose. Al fine di raggiungere un buon grado di efficacia delle policy predisposte, sono stati coinvolti tutti i soggetti che operano con le categorie svantaggiate. Ruolo centrale e di collante tra i beneficiari delle politiche e degli operatori del settore è stato ricoperto dai Centri per l'Impiego, in grado individuare le esigenze dei territori e dare risposte alle stesse. Più in generale le azioni rivolte ai soggetti svantaggiati hanno previsto:

- interventi per la concessione di contributi alle imprese per l'assunzione di persone con disabilità, dando priorità alla donne;
- interventi di formazione, anche personalizzata, e servizi di mediazione al lavoro finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti disabili;
- attività di orientamento al reinserimento lavorativo di detenuti, ex detenuti e soggetti dipendenti dalle sostanze, tra cui l'alcol;
- interventi di formazione e orientamento per persone adulte a basso reddito e/o in possesso di un titolo di studio inadeguato per una collocazione o ricollocazione lavorativa;
- tirocini formativi a sostegno dell'inserimento lavorativo di donne, giovani e adulti disoccupati con particolare difficoltà nell'inserimento lavorativo, in quanto appartenenti alle categorie svantaggiate;
- erogazione di borse lavoro a favore di persone che hanno perso l'occupazione a causa di licenziamento per riduzione di personale o per cessazione dell'attività aziendale o mancato rinnovo del contratto e non percettori di ammortizzatori sociali;
- assegnazione di voucher a soggetti rientranti nelle categorie vulnerabili (disabili, migranti, extracomunitari, in stato di povertà, tossicodipendenti).

La Sovvenzione Globale ha previsto, nell'ambito di tale politica trasversale, interventi rivolti a soggetti che rientrano nei fenomeni di nuova povertà e nei confronti di soggetti disabili, invalidi, portatori di dipendenze, ex-detenuti, finalizzati:

- al rafforzamento della cultura, delle strutture e servizi per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazioni di svantaggio;

- all'inserimento tramite la costituzione di nuove imprese o l'assunzione in imprese del terzo settore.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

Il Sistema Regionale delle Competenze

Il progetto competenze toscano arriva alla tappa decisiva con l'adozione delle modifiche all'impianto normativo regionale effettuate nel giugno 2009 e la predisposizione dei provvedimenti attuativi per rendere esecutivo il nuovo sistema delle competenze. Questo entra in vigore il 1° luglio 2009 con l'introduzione dei nuovi standard per il monitoraggio e la descrizione del lavoro/delle professionalità in termini di prestazioni e relative competenze, l'erogazione dei servizi di formazione formale, dei servizi di ricostruzione, riconoscimento, validazione e dei servizi di certificazione delle competenze acquisite.

Le azioni sperimentali nelle quattro province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Massa che si sono concluse con il seminario del 19 marzo 2009 e la condivisione tra tutte le amministrazioni coinvolte - Regione, Province e Circondari - degli esiti della sperimentazione stessa, hanno rappresentato un'importante occasione e un punto nodale per preparare l'entrata in vigore del nuovo sistema anche attraverso l'esame delle proposte di atti amministrativi che l'hanno reso effettivo. Inoltre da tale confronto è emerso in particolare il ruolo cruciale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali in relazione all'analisi dei fabbisogni e alla programmazione della formazione a livello provinciale, alla preselezione e all'incontro domanda-offerta, all'orientamento per la formazione e il lavoro, ai fini della validazione delle esperienze non formali/informali e della certificazione delle competenze.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - DPGR n. 28/R del 5 giugno 2009 - vengono approvate le modifiche al regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e

viene introdotto il nuovo sistema di lifelong learning per garantire ai cittadini la possibilità di vedere riconosciute le proprie competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali. Ciò attraverso l'adozione del nuovo sistema di standard che permette di "spendere" tali competenze nel proprio percorso di vita professionale e formativa.

La Delibera di Giunta n. 532 del 22 giugno 2009 approva il Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze e definisce la modalità di attuazione dei nuovi standard regionali per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e il conseguente adeguamento del sistema integrato di istruzione/formazione/lavoro per l'erogazione dei servizi di supporto ai percorsi di riconoscimento, di formazione e sviluppo delle competenze e di valutazione e certificazione delle stesse. Tale sistema è costituito da tre dispositivi:

- standard professionali,
- standard relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze,
- standard di percorso formativo.

Il passo successivo è costituito dai Decreti dirigenziali che hanno approvato i costi spettanti ai componenti delle Commissioni d'esame e un primo elenco di n. 219 figure professionali organizzate in 22 settori di attività economica e le relative schede descrittive. Tali figure professionali sono contenute e descritte nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali "organizzato" all'interno di un Database fruibile dall'esterno e concepito per essere collegato agli altri applicativi della regione (in futuro dovrà consentire la predisposizione guidata e informatizzata degli attestati di qualifica da rilasciare, nonché l'alimentazione del Database FSE regionale).

A seguito di questi passaggi normativi l'impegno della Regione si è tradotto nel corso della restante parte del 2009 in un'attività di supporto al passaggio dall'attuale sistema di programmazione e progettazione della formazione al nuovo sistema fondato sugli standard. Tale passaggio, realizzato, tra l'altro, attraverso il confronto tra i profili regionali del Repertorio Regionale dei profili e le figure professionali del nuovo Repertorio Regionale delle Figure professionali ha implicato anche una particolare attenzione alla gestione di questa fase di transizione "dal vecchio al nuovo" rendendo necessaria la gestione del sistema di profili e qualifiche non solo in un'ottica di anticipazione di alcuni elementi di cambiamento ma al contempo di garanzia di funzionamento del sistema stesso sino alla completa definizione del nuovo assetto dei profili.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Delle attività transnazionali e/o interregionali gestite dall'*Area di Coordinamento "Orientamento, istruzione, formazione e lavoro"* si parlerà approfonditamente nel paragrafo 3.5.1.

Interventi attuati sui temi dell'invecchiamento attivo e dei lavoratori atipici

Gli OO.II nel 2009 hanno previsto interventi per favorire una migliore e maggiore occupabilità dei lavoratori più anziani e degli atipici. Gli interventi, attuati anche con il supporto dei Centri per l'Impiego, hanno previsto:

Politiche sui temi dell'invecchiamento attivo:

- attività di formazione, orientamento e consulenza al fine di ricollocare e indirizzare le persone tra i 45 e 54 anni verso percorsi di politica attiva più adatti alle loro competenze e capacità;
- interventi formativi, anche personalizzati, tramite l'assegnazione di voucher e della carta prepagata ILA;
- formazione per i lavoratori over 45 anni finalizzata alla riqualificazione ed aggiornamento delle competenze, per la ricollocazione in azienda;
- avvio di nuove attività lavorative, in forma dipendente o autonoma;
- attività di animazione e consulenza in azienda per individuare le disponibilità delle imprese ad accogliere i lavoratori di queste fasce di età.
- Politiche sui temi dei lavoratori atipici:
- interventi formativi rivolti ad occupati con contratti atipici finalizzati a favorirne il passaggio a forme di lavoro stabile;
- interventi di formazione, anche tramite assegnazione di voucher, finalizzati al rafforzamento e all'aggiornamento delle competenze individuali dei lavoratori atipici;
- aiuti alle imprese per favorire la stabilizzazione occupazionale.

2.1.7.2. Buona pratica

Si prende in considerazione, quale "Buona Prassi" per il 2009, un intervento realizzato nella Provincia di Pistoia, dal titolo "Progetti Integrati di Comparto" e gestito da Servindustria Pistoia, Ascom Servizi e CIPA-At.

Il progetto, dal costo di 5.310.000 euro, ha durata triennale a partire da settembre 2009 e coinvolge tutti gli obiettivi specifici dell'Asse I e II e quelli "i" ed "I" dell'Asse IV.

Il complesso di Progetti Integrati di Comparto approvati, è il frutto di una intensa attività di lavoro tra la Provincia e le Parti Sociali ed i soggetti rappresentativi dei rispettivi settori economici per individuare una mappa dei fabbisogni del sistema imprenditoriale locale.

La concertazione tra tutti i soggetti, ha permesso di garantire un'elevata qualità delle proposte presentate nei Progetti Integrati di Comparto, contribuendo ad incentivare e consolidare una rete di soggetti attuatori e sostenitori, fra i quali si annoverano la quasi totalità delle associazioni datoriali, numerosi Istituti tecnici e professionali del territorio, l'Università di Firenze.

I progetti finanziati sono stati tre (Manifatturiero, Turismo e Commercio; Agricoltura e Vivaismo) ed hanno previsto lo svolgimento di *Azioni/attività di*:

- formazione continua dedicata ad imprenditori e addetti;
- internazionalizzazione;
- incentivi all'occupazione femminile;
- creazione e mantenimento di reti fra scuola, formazione, università, imprese e servizi per l'impiego, per la crescita delle competenze e la loro trasferibilità nel mondo delle imprese;
- percorsi formativi destinati a disoccupati.

Gli elementi che permettono di identificare il progetto come Buona Pratica sono:

- **INNOVATIVITA'**: l'attività formativa, inquadrata per garantire la massima flessibilità progettuale e per rispondere in maniera personalizzata e differenziata ai bisogni delle imprese, che scaturisce dalla progettazione partecipata con le imprese, può essere adeguata lungo tutto l'arco di durata del progetto;
- **SOSTENIBILITA'**: il lavoro di progettazione partecipata previsto nei progetti può funzionare grazie alle risorse di relazione e di rete tra imprese e soggetti rappresentativi dell'ambiente socio economico locale già esistenti, che offrono un input di partenza capace di valorizzare le risorse finanziarie messe a disposizione
- **RIPRODUCIBILITA'**: nel progetto si prevedono azioni di sistema, quali il consolidamento/costruzione della filiera education e lavoro e gli scambi con realtà europee su tematiche relative all'innovazione, che dovranno consolidare la capacità delle imprese di mantenere reti e del sistema locale di offerta formativa di adeguarsi ai fabbisogni del territorio.
- **TRASFERIBILITA'**: i Progetti Integrati di Comparto rappresentano una misura integrata di supporto alla strategia più complessiva di crescita delle capacità dell'impresa di adeguare il proprio comportamento imprenditoriale e di rafforzare il capitale umano. Pertanto la tipologia di progetto può essere adattata ad altre programmazioni riguardanti contesti territoriali diversi.
- **MAINSTREAMING**: i progetti si pongono tra gli obiettivi quello di sviluppare strategie di comunicazione efficaci fra i sistemi educativo formativo e delle imprese, di rappresentare un'interfaccia nel dialogo con la P.A., di agire attraverso gruppi di lavoro per risolvere problematiche condivise, di attivare azioni di crescita dei comparti, di rafforzare il dialogo con gli attori del territorio.

Allo stato attuale si può considerare come primo risultato il lavoro dei tavoli di ricerca e progettazione dei percorsi e l'avvio dell'analisi dei fabbisogni formativi strutturata in modo da alimentare il processo di programmazione della Provincia.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Aggiornamento regimi aiuti di Stato alla formazione

All'inizio del 2009 la Regione Toscana, ha aggiornato l'Allegato della Delibera n. 1192 del 29/12/2008 che disciplinava gli aiuti alla formazione sulla base del Regolamento generale di esenzione n. 800 del 9/8/2008, a fronte della presenza di un errore materiale nel suddetto allegato.

Gli avvisi pubblici emanati nel corso dell'anno 2009 hanno ottemperato alle disposizioni contenute in tale Delibera.

In riferimento agli aiuti all'occupazione si rimanda alla disciplina del regime contenuta nella Delibera n. 1193 del 29.12.2008 trattata nello scorso Rapporto di Esecuzione.

Aggiornamento schema tipo di avviso per la chiamata di attività formative

La Regione, nel dare attuazione al PO FSE 2007-2013 ha definito a partire dal 2008, così come richiesto anche dai Regolamenti e dal D.Lgs. 163/2006, modelli di avvisi per standardizzare gli elementi minimi che questi devono contenere.

La creazione tali modelli é rivolta:

- alla presentazione delle candidature dei progetti formativi;
- alle procedure d'appalto per l'affidamento di servizi di formazione.

Nel corso del 2009 si è proceduto alla revisione dello schema di avviso tipo per la chiamata di progetti formativi, al fine di recepire gli aggiornamenti in materia di aiuti di stato e accreditamento (Decreto n. 6595 del 17/12/2009^o "Approvazione schema-tipo di avviso per la chiamata di progetti formativi cofinanziati dal FSE ex art. 17 L.R. 32/2002 e abrogazione DD 5127/08").

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

E' evidente che la gestione di una situazione economica radicalmente diversa da quella che aveva rappresentato uno dei principali elementi conoscitivi sulla cui base il POR era stato delineato, ha comportato una forte mutazione nelle priorità di attuazione.

Infatti, come evidenziato nell'introduzione al presente Rapporto di esecuzione, la crisi economica tuttora in corso ha visto la Regione Toscana attivare un programma di interventi per far fronte agli effetti che questa ha prodotto sull'occupazione.

In questo ambito, il POR obiettivo CRO del FSE è stato uno dei principali strumenti che la regione ha adoperato a tale scopo. In particolare, nel quadro degli interventi per l'attuazione del "Programma anticrisi" precedentemente descritto, si è avuta una rilevante concentrazione verso azioni di politica "curativa", più che "preventiva", destinate a quei soggetti maggiormente colpiti dalla crisi: lavoratori a tempo determinato, atipici, individui in CIG e mobilità.

Sicuramente nell'anno 2009 a livello tecnico una criticità è emersa rispetto al Sistema Informativo Regione come illustrato al punto 2.6.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La crisi socio-economica che ha coinvolto l'Europa a partire da fine 2008 ha determinato profonde riflessioni in merito alle azioni che a livello comunitario e dei singoli Stati Membri possono essere messe in campo al fine di favorire il superamento della crisi stessa e l'avvio di una nuova fase di sviluppo.

Ricordiamo in proposito la Comunicazione della Commissione 800 del 26.11.2008 "A European Economic Recovery Plan".

La Regione Toscana è stata anch'essa colpita da questa fase di crisi economica che ha determinato la necessità di attivare azioni mirate per riuscire a mantenere l'adattabilità e l'occupabilità delle persone nell'ambito dell'accordo nazionale del 12.02.2009.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2009 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza FSE che si è svolto in data 29/01/2008 è stata approvata la costituzione del CdS a cui partecipano anche le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR.

Analogamente nei POR FESR e FEASR è prevista la partecipazione di un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del FSE.

Ai Comitati del FESR ha infatti partecipato l'AdG del POR FSE.

Un importante tavolo di confronto e integrazione tra le Autorità dei diversi Fondi ha riguardato la definizione del Documento unitario di programmazione (DUP) e del Piano di valutazione.

Il QSN 2007-13 (Cap. VI – L'attuazione, par. VI. 1.3), infatti, indica la necessità che ogni Regione si doti dei seguenti documenti:

- un Documento unitario di programmazione (DUP) che delinei la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013;
- un Piano di Valutazione, quale strumento attraverso cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso.

Come indicato nello scorso Rapporto di Esecuzione, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25/02/2008 è stato approvato il *Documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 idoneo a declinare la*

strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007/2013 (con valenza di Documento Unico di Programmazione) finalizzato a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013⁴.

Il PRS indica le priorità da realizzare attraverso i programmi europei e ovviamente ne considera le indicazioni ed i vincoli. La programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 coincide quindi con la programmazione regionale e ne rappresenta l'attuazione.

Il DUP è un documento che copre l'intero periodo di programmazione quale riferimento di orientamento e indirizzo per l'attuazione e di definizione delle modalità attuative.

La strategia di politica regionale delineata nel documento unitario di programmazione orienta l'utilizzo delle risorse della politica regionale comunitaria, incluse le risorse destinate allo sviluppo rurale, della politica regionale nazionale (a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e, anche ai fini dell'addizionalità, delle risorse nazionali ordinarie convergenti verso obiettivi della politica regionale unitaria.

La citata Deliberazione 144/08 approva anche il Piano di Valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007-2013, elaborato dal Gruppo di lavoro permanente per la politica regionale unitaria e dal NURV.

2.7. Modalità di sorveglianza

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel 2009 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

In particolare si fa riferimento:

- agli esiti dei Comitati di Sorveglianza del 12/06/2009;
- alle attività svolte in tema di gestione e controllo;
- alle attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo;
- alle attività svolte in tema di valutazione.

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2009 la Regione Toscana ha convocato il Comitato di Sorveglianza in data 12/06/2009.

In tale seduta, dopo l'approvazione dell'Ordine del giorno e del verbale del Comitato del 13/06/2008, sono stati affrontati temi relativi alla nuova programmazione dei Fondi strutturali, nonché lo stato di avanzamento della programmazione 2000/2006.

⁴ Laddove gli atti di programmazione regionale vigenti già forniscono le indicazioni richieste nel QSN, essi possono costituire, eventualmente completati al fine di fornire in modo chiaro gli elementi di esplicitazione della strategia sopra descritti, il documento idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013: il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 13 del 19 luglio 2006, già assolve a tale compito per il periodo di programmazione 2006/2010 e pertanto, opportunamente integrato, può avere valenza di Documento Unitario di Programmazione (DUP).

In particolare i temi all'ordine del giorno trattati hanno riguardato:

Programmazione 2007-13

- Integrazione ai Criteri di selezione delle operazioni, approvati nella seduta del CdS del 29/01/2008;
- Approvazione Rapporto annuale di esecuzione 2008;
- Informativa sullo stato di attuazione del programma anti-crisi;
- Sovvenzione Globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati: individuazione dell'Organismo intermedio incaricato della gestione;
- Informativa sul Sistema di gestione e controllo;
- Informativa sul Piano di comunicazione;
- Informativa sulle attività di valutazione; individuazione del valutatore indipendente;
- Stato di avanzamento del Programma Operativo.

Programmazione 2000-06

- Stato di avanzamento del Programma Operativo.

Programmazioni 2000-06 e 2007-13

- Informativa sulle iniziative intraprese per l'inclusione sociale delle minoranze Rom e Sinti;
- Varie ed eventuali.

Modifiche dei sistemi di gestione e controllo

Il sistema di gestione e controllo, approvato dalla Commissione Europea con Comunicazione n. 04915 del 20.03.2009, ha subito nel corso dell'annualità di riferimento delle modifiche alla struttura organizzativa, in particolare:

- la nomina di una nuova Autorità di Gestione, conseguentemente alla soppressione e costituzione di alcuni settori regionali e alla riallocazione delle posizioni organizzative ex Decreto Dirigenziale n. 1119 del 19/03/2009;
- le Modifiche alla declaratoria di alcuni settori regionali e contestuale redistribuzione di compiti e funzioni ex Decreto Dirigenziale n. 1959 del 04/05/2009 e Decreto n. 85 del 15/01/2010;
- l'individuazione di un nuovo Organismo Intermedio gestore della Sovvenzione globale ex Decreto Dirigenziale n. 282 del 03/02/2009;
- la riallocazione della funzione di rendicontazione/controllo/pagamento presso gli OO.II settori regionali afferenti alla Dir.generale Politiche formative, beni e Attività culturali.

Inoltre, è stata approvata con Decreto n. 5224 del 21/10/2009 la procedura di programmazione congiunta tra Regione e Province/Circondari a cui fare ricorso per la selezione delle operazioni, qualora se ne ravvisi la necessità al fine di una maggior efficienza ed efficacia sulle azioni programmate.

Tali modifiche ed integrazioni sono state recepite nella nuova versione del Documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo ex art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006, in fase di approvazione da parte dei servizi competenti.

Sistema Informativo

Il DB FSE rappresenta il sistema unico di raccolta dei dati di attuazione del POR FSE 2007-2013, necessari per rispondere agli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari (per esempio ai fini del calcolo degli indicatori, per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti) e dagli atti di programmazione regionale (PRS, PIGI, ecc.).

Il sistema è fruibile via web dall'AdG, dagli OOII, dalle AdC e AdA, oltre che dai soggetti gestori dei progetti con un sistema di regolazione degli accessi diversificato per ruolo e funzione, come specificato nello scorso Rae.

Nel corso del 2009 la Regione Toscana ha proceduto alla manutenzione del sistema informativo regionale e alla messa a punto di alcune sezioni al fine di adeguarlo alla nuova fase di programmazione 2007-2013.

Si segnala tuttavia la presenza di alcune criticità nel sistema che determinano una restituzione dei dati di monitoraggio non sempre completa e perfettamente coerente. Sicuramente alcune problematiche interne della società responsabile dell'assistenza tecnica al Sistema Informativo hanno determinato un rallentamento nei processi di controllo e implementazione del sistema, che ha avuto come implicazione anche l'impossibilità di trasmettere i dati al sistema unico nazionale di monitoraggio.

La Regione sta comunque mettendo in campo alcune modalità di gestione dei progetti all'interno del DB FSE che permetta un aumento degli automatismi, al fine di evitare errori e di consentire una corretta attribuzione delle informazioni necessarie al monitoraggio degli interventi.

Valutazione

Dopo l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, è stato redatto già nel mese di dicembre 2009 il primo rapporto di valutazione sull'attuazione della programmazione 2007/2013, sulla base degli orientamenti presentati nel corso del CDS di giugno 2009.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. Asse I Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità⁵

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2009 pari a 3.301 di cui il 48,3% avviati (1.593) e il 35,9% conclusi (1.184).

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi al 31.12.2009. In particolare si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" (79,9%) e "c" (13,3%);
- sempre nell'obiettivo "a" si concentrano il maggior numero di progetti conclusi (39,8%), contro il 24,4% nell'obiettivo "c" e il 18% nell'obiettivo "b";
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (707) e di "formazione permanente –aggiornamento professionale-tecnico" (556): la percentuale cumulata delle due tipologie di progetti per i tre obiettivi specifici è pari all'79,3%.

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	27	16	8
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	71	65	26
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	12	8	4
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	2	2	
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	1	1	

⁵ I dati relativi alle imprese saranno quantificati nel prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione.

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	8	5	5
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	1		
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1	1	1
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1		
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	1	1
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	1		
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO POST OBBLIGO FORMATIVO	2	2	2
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	1	1	1
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	1.686	658	487
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	737	501	471
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	71	64	43
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	3	3	1
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	3	2	
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	7	7	
TOTALE		2.637	1.337	1.050

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	4	2	1
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	8	4	3
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	10	8	6
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	2		

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DI FORME DI LAVORO ATIPICO	64	16	
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE, INCENTIVAZIONE DEL TEMPO PARZIALE	26	13	
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	1		
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	115	33	32
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	41	34	30
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	2	2	2
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE	1		
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	160	9	3
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	2	1	1
	SISTEMI DI MONITORAGGIO	1		
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	1	1	
TOTALE		439	124	79

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "c"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	9	5	2
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	12	7	4
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	12	4	3
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	2	1	1
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA	37	36	1
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	1		

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	4		
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	1		
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	2		
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	22	16	15
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	33	21	14
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	1	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	84	37	14
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	1	1	
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	1		
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	3	3	1
TOTALE		225	132	55

I destinatari dei progetti approvati sono 24.398 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 68,7% del totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Asse I - ADATTABILITA'	Al 31.12.2009			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
Destinatari	24.398	16.770	6.610	7.408

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 39,4% è rappresentato da donne. L'obiettivo specifico che le vede maggiormente presenti è quello rivolto a sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori (obiettivo "a" 81,2%);
- il 18,7% è costituito da lavoratori autonomi, di cui il 35,4% è di sesso femminile;
- residuale è il numero di lavoratori over 55 (solo lo 6,7%);

- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) per un valore di circa il 47,6%, seguiti da quelli di livello ISCED 1 e 2 con un valore del 35%;
- si riconferma rispetto all'anno precedente il trend secondo il quale più aumenta il grado di istruzione dei destinatari più aumenta la percentuale delle donne coinvolte nei progetti; le destinatarie con un livello ISCED 5 e 6 (53,6%) sono abbondantemente al di sopra di quelle con un livello ISCED 3 (40,4%) e ISCED 1 e 2 (31,1%). Analizzando i singoli obiettivi specifici, tale tendenza viene confermata prevalentemente nell'obiettivo "b" (ISCED 5 e 6 58,4%, ISCED 3 46,1% ISCED 1 e 2 26,7%) e "a" (ISCED 5 e 6 54,8%, ISCED 3 40,4% e ISCED 1 e 2 31,7%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2009	
			Totale	di cui Femm.
Asse I - ADATTABILITA'	Genere	M	10.160	-
		F	6.610	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	16.511	6.462
		<i>Lavoratori autonomi</i>	3.141	1.111
		Disoccupati	129	78
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	26	15
		Persone inattive	130	70
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	17	11
	Età	15-24 anni	620	236
		55-64 anni	1.124	348
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	2
		Migranti	86	32
		Persone disabili	42	19
		Altri soggetti svantaggiati	65	46
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.869	1.826
		ISCED 3	7.989	3.224
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	2.912	1.560

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico "a" "b" "c"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2009	
			Totale	di cui Femm.
ob. specifico a) <i>Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</i>	Genere	M	8.157	-
		F	5.369	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	13.291	5.235
		<i>Lavoratori autonomi</i>	2.210	811
		Disoccupati	113	68
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	20	12

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2009	
			Totale	di cui Femm.
ob. specifico b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		Persone inattive	122	66
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10	8
		Età	15-24 anni	522
		55-64 anni	911	280
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	72	25
		Persone disabili	22	11
		Altri soggetti svantaggiati	62	43
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.872	1.544
		ISCED 3	6.383	2.580
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	2.271	1.245
	Genere	M	853	-
		F	572	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.417	568
		<i>Lavoratori autonomi</i>	246	69
Disoccupati		4	2	
<i>Disoccupati di lunga durata</i>		2	1	
Persone inattive		4	2	
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		3	1	
Età	15-24 anni	57	28	
	55-64 anni	88	35	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	2	
	Migranti	13	7	
	Persone disabili	19	8	
	Altri soggetti svantaggiati	3	3	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	591	158	
	ISCED 3	596	275	
	ISCED 4	-	-	
	ISCED 5 e 6	238	139	
ob. specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Genere	M	1.150	-
		F	669	-
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.803	659	
	<i>Lavoratori autonomi</i>	685	231	
	Disoccupati	12	8	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	4	2	
	Persone inattive	4	2	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4	2	
Età	15-24 anni	41	15	
	55-64 anni	125	33	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-	

Ob. Spec.	Caratteristiche	Al 31.12.2009	
		Totale	di cui Femm.
	Migranti	1	-
	Persone disabili	1	-
	Altri soggetti svantaggiati	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	406	124
	ISCED 3	1.010	369
	ISCED 4	-	-
	ISCED 5 e 6	403	176

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico “a”, “b” e “c”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse ripartite per anno. In riferimento alle attività avviate si osserva quanto segue:

- oltre il 80,7% dei destinatari è coinvolto nell’obiettivo specifico “a”, mentre quelli che rientrano nei rimanenti obiettivi sono rispettivamente l’8,5% in “b” e il 10,8% in “c”;
- considerando le tipologie di progetti avviati con il maggior numero di destinatari, si osserva che le attività dove vengono coinvolte prevalentemente le donne sono quelle di “formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico” (43,59%), i “servizi ai dipendenti delle imprese produttive” (22,3%) e di “formazione per occupati” (18,53%).

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “a”

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	1.162	929	307	254
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	2.039	1.491	586	232
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	155	1	1	-
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	61	60	43	
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	294	183	52	180
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	30			
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1	1	1	1
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1			

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1			
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	1			
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO POST OBBLIGO FORMATIVO	155			
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	1	1	1	1
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	10.840	6.839	2.845	3.571
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	1.258	983	484	652
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	3.701	3.038	1.049	1.109
TOTALE		19.700	13.526	5.369	6.000

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	329	311	215	
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	179	84	13	34
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	60	61	23	
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	1			
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1	1
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	1			
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	568	409	126	108
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	275	202	95	141
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	2	2	2	2
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	552	355	97	66
TOTALE		1.968	1.425	572	352

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “c”

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	427	268	82	24
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	36	21	18	21
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	4			
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	1			
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	2			
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	1.367	753	313	485
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	308	277	96	75
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	585	500	160	451
TOTALE		2.730	1.819	669	1.056

Analisi qualitativa

Il Settore regionale Lavoro, nel 2009, ha attuato uno specifico intervento rivolto ai lavoratori atipici denominato Prometeo 3. Nello specifico le attività della Rete di Sportelli per il lavoro atipico, realizzate in connessione con i Centri per l'Impiego, hanno previsto attività di formazione, orientamento e assistenza per sostenere e migliorare il posizionamento sul mercato da parte di tale categoria di lavoratori.

Nello specifico le attività strutturate dalla Rete di Sportelli prevedono:

- **gestione dell'accoglienza e servizi informativi di primo livello:** tale attività, a carattere generale, offre servizi di tipo documentale riguardanti ad esempio le opportunità informative/formative del territorio, le nuove norme contrattuali e i diritti e le tutele previsti dalla normativa vigente in materia di previdenza, maternità, malattia, infortunio, assegni familiari;
- **servizi informativi di secondo livello:** tale attività di tipo specialistico si concentra sulle caratteristiche di base dei contratti atipici, tipologie contrattuali, nuove normative. Inoltre offre servizi di consulenza e assistenza legale, contrattuale, fiscale, tributaria e previdenziale;
- **servizi orientativi di primo livello:** tale attività offre supporto individuale per la valutazione delle aspettative, delle capacità, degli orientamenti professionali, delle

attitudini la redazione di bilanci di competenze, la compilazione dei curricula, il sostegno per la preparazione ai colloqui di lavoro. Inoltre le attività prevedono la realizzazione di seminari sulle caratteristiche del mercato del lavoro locale, sulle caratteristiche ed i fabbisogni professionali del tessuto economico, sulle opportunità formative.

Inoltre nel corso del 2009 il Settore Formazione ha progettato un intervento, tramite il coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico sociale, avente ad oggetto i settori strategici dell'economia regionale. Tale intervento troverà attuazione nel corso del 2010.

Le attività dei due Settori regionali sopra descritte ricadono anche sull'Asse II del POR FSE Toscana.

Le attività degli OO.II, nel corso del 2009, interessano tutti gli obiettivi specifici previsti nell'Asse. In generale gli interventi programmati e avviati, rivolti ai lavoratori in CIGO, atipici, dipendenti, soci lavoratori di cooperative, imprenditori autonomi e liberi professionisti, pongono particolare attenzione alla qualificazione e riqualificazione degli occupati, sia per soddisfare le loro aspettative di crescita professionale che per supportare il sistema distrettuale e produttivo locale. Inoltre, particolare attenzione è stata mostrata nei confronti dei lavoratori precariamente assunti tramite interventi rivolti alla stabilizzazione dei rapporti lavorativi.

All'interno dell'Obiettivo specifico a "Sviluppare interventi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", le attività hanno previsto:

- interventi formativi rivolti a qualificare e riqualificare le competenze dei lavoratori;
- assistenza alle imprese per l'individuazione dei fabbisogni formativi e delle competenze aziendali;
- interventi formativi rivolti ai lavoratori occupati con il duplice obiettivo di rafforzare la competitività aziendale e di sostenere la formazione continua degli occupati;
- formazione continua per i lavoratori delle imprese che, a causa della posizione professionale, genere, età e titolo di studio, hanno difficoltà a partecipare all'aggiornamento professionale;
- interventi per riqualificare le competenze dei lavoratori over 45 al fine di favorire la permanenza nel mercato del lavoro;
- interventi finalizzati ad innalzare la partecipazione delle imprese alle attività formative;
- formazione/aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici per l'adeguamento delle competenze che hanno effetti diretti e indiretti sul sistema della formazione, istruzione e lavoro e sulle politiche economiche;

- attività di formazione, orientamento e informazione agli imprenditori sull'importanza della ricerca e dell'innovazione e di conseguenza sull'utilità di personale altamente qualificato.

All'interno dell'Obiettivo specifico b "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", le attività hanno previsto: incentivi alle imprese rivolti a trasformazioni di contratti di lavoro atipici in stabili;

- attività formative per implementare i sistemi della qualità e della sicurezza delle imprese;
- voucher per servizi di cura rivolti a donne occupate al fine di agevolare la loro permanenza nel mercato del lavoro e la progressione di carriera.

All'interno dell'Obiettivo specifico c "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", le attività hanno previsto:

- interventi formativi rivolti ad ampliare le competenze e dei lavoratori (lavoratori dipendenti, lavoratori dipendenti over 45, lavoratori con contratti di lavoro atipici e in CIGO) al fine di sostenere la riconversione aziendale o la ricollocazione dei lavoratori in altri settori produttivi;
- attività formative e di consulenza rivolte ai titolari di impresa e ai lavoratori con responsabilità all'interno delle stesse, finalizzate a favorire la nascita di reti aziendali e la realizzazione di progetti di sviluppo;
- interventi di formazione per favorire il ricambio generazionale in impresa e sostenere l'emersione del lavoro irregolare;
- interventi a supporto degli imprenditori per l'elaborazione di piani di imprese e nell'individuazione di obiettivi formativi necessari alla struttura produttiva;
- attività di sostegno alle imprese nei processi di internazionalizzazione, nel potenziamento/posizionamento dei prodotti nel mercato nazionale ed estero e nelle attività di innovazione tecnologica.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2009.

3.2. Asse II Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2009 pari a 4.068. di cui risulta avviato il 65,2% (2.651) e concluso il 51,3% (2.088).

Le tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi al 31.12.2009. In particolare si osserva quanto segue:

- il 30% dei progetti approvati nell'obiettivo specifico "d" è costituito dai " tirocini", che peraltro risultano la tipologia maggiormente sfruttata anche negli altri due obiettivi specifici dell'asse;
- l'obiettivo specifico che vede una maggiore concentrazione dei progetti approvati è quello rivolto alle politiche del lavoro attive e preventive pari all'81% (ob "e");
- le tipologie progettuali approvate nell'obiettivo "e" si concentrano, prevalentemente, nei " tirocini" (806), "altre attività di potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale" (795), "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (652) e "formazione per occupati (o formazione continua)" (276);
- i progetti approvati per ridurre le disparità di genere (obiettivo specifico "f") si rivolgono prevalentemente ad attività di " tirocini" (209) e "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (89).

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	40	17	6
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	9	4	3
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	32	15	7
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	TIROCINI	97	97	92
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE, INCENTIVAZIONE DEL TEMPO PARZIALE	7	5	
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	1		

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI D'INTEGRAZIONE	1	1	
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1		
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1		
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	1	1
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	12	11	11
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	12		
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	69	51	42
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	1	1	1
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	1	1	
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE	2	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	2	2	
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	8	3	2
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	7	4	2
	SISTEMI DI MONITORAGGIO	1	1	1
	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI	1	1	
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	14	10	1
TOTALE		321	226	169

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	34	25	17
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	62	40	14
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	38	27	20
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	175	171	164

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	3	1	
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	8	6	
	TIROCINI	806	774	684
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	5	1	
	INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DI FORME DI LAVORO ATIPICO	11	4	
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ORGANIZZATIVA	7	7	
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE, INCENTIVAZIONE DEL TEMPO PARZIALE	40	18	
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1	1	1
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	2	2	1
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	2		
	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI	1	1	
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1		
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	75	37	22
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	795	137	136
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	3		
	FORMAZIONE CONGIUNTA DI FORMATORI, DOCENTI, TUTOR AZIENDALI E PERSONALE UNIVERSITÀ	1		
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	652	557	486
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	18		
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1	1	1
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	7	6	2

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	276	86	53
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	81	68	51
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	165	82	39
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	7	7	
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	7	7	2
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE E SORVEGLIANZA	1	1	
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	2		
	SISTEMI DI MONITORAGGIO	1	1	
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	5	4	2
TOTALE		3.294	2.073	1.696

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	12	9	7
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	29	11	5
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	3	1	1
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	TIROCINI	209	204	112
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	1		
	INCENTIVI ALLA TRASFORMAZIONE DI FORME DI LAVORO ATIPICO	1	1	
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE, INCENTIVAZIONE DEL TEMPO PARZIALE	16	1	
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1	1	1
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	2	1	1
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1	1	1
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	89	41	36

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1	1	1
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	3	3	2
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	1	1	1
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	59	56	44
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	20	18	10
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	1	1	1
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE E SORVEGLIANZA	1	1	
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	1		
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	2		
TOTALE		453	352	223

I destinatari dei progetti approvati sono 13.546 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 69,6% del totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Asse II - OCCUPABILITA'	Al 31.12.2009			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
Destinatari	13.546	9.428	5.205	6.105

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, al 31/12/2009, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano poco più del 55,2% dei destinatari;
- prevalente è la categoria dei disoccupati (54,2% di cui il 30,4% di lunga durata), seguita dagli inattivi (45,0%);
- i destinatari dei progetti sono quasi esclusivamente giovani nella classe di età compresa tra i 15 e i 24 anni (56,0%) di cui il 45,3% donne;
- i soggetti a rischi di esclusione (migranti, persone disabili, e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 7,7% dei destinatari;
- il 62,2% dei destinatari ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 e il 47,2% è costituito da donne mentre, con un'inversione di tendenza rispetto all'anno

precedente i possessori di un titolo ISCED 3 costituiscono quasi il 28% di cui il 66,6% donne. Infine, meno del 10% dei destinatari segue corsi di alta formazione (con una percentuale femminile del 73,6%);

- la più alta percentuale di beneficiari, 87,7%, si concentra nell'obiettivo specifico "e" ed in particolare in attività di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo";
- i destinatari coinvolti nell'obiettivo specifico "f" per l'92,4% sono donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2009	
			Totale	di cui Femm.
Asse II - OCCUPABILITA'	Genere	M	4.223	
		F	5.205	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	86	78
		<i>Lavoratori autonomi</i>	8	6
		Disoccupati	5.108	3.145
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1.550	1.052
		Persone inattive	4.245	1.994
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.070	1.844
	Età	15-24 anni	5.282	2.391
		55-64 anni	138	76
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	2
		Migranti	388	228
		Persone disabili	234	118
		Altri soggetti svantaggiati	98	65
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.862	2.768
		ISCED 3	2.638	1.756
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	942	693

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico "d" "e" "f"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2009	
			Totale	di cui Femm.
ob. specifico d) <i>Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</i>	Genere	M	64	0
		F	185	0
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2	2
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	186	127
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	54	32
		Persone inattive	63	58
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	8	7
	Età	15-24 anni	70	52
		55-64 anni	2	2
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0
		Migranti	2	2

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2009	
			Totale	di cui Femm.
		Persone disabili	1	1
		Altri soggetti svantaggiati	3	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	54	47
		ISCED 3	126	90
		ISCED 4	0	0
		ISCED 5 e 6	71	50
	Genere	M	4.090	0
		F	4.185	0
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	70	61
		<i>Lavoratori autonomi</i>	6	4
Disoccupati		4.162	2.312	
<i>Disoccupati di lunga durata</i>		1.205	735	
Persone inattive		4.053	1.820	
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		3.966	1.754	
Età	15-24 anni	5.005	2.164	
	55-64 anni	115	53	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	2	
	Migranti	362	204	
	Persone disabili	208	94	
	Altri soggetti svantaggiati	62	32	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.508	2.460	
	ISCED 3	2.066	1.247	
	ISCED 4	0	0	
	ISCED 5 e 6	711	486	
<i>ob. specifico e)</i> <i>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvia di imprese</i>	Genere	M	69	0
		F	835	0
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	14	15
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	760	706
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	291	285
		Persone inattive	129	116
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	96	83
	Età	15-24 anni	207	175
		55-64 anni	21	21
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	
	Migranti	24	22	
	Persone disabili	25	23	
	Altri soggetti svantaggiati	33	31	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	300	261	
	ISCED 3	446	419	
	ISCED 4	0	0	
	ISCED 5 e 6	160	157	
<i>ob. specifico f)</i> <i>Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</i>	Genere	M	69	0
		F	835	0
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	14	15
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	760	706
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	291	285
		Persone inattive	129	116
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	96	83
	Età	15-24 anni	207	175
		55-64 anni	21	21
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	
	Migranti	24	22	
	Persone disabili	25	23	
	Altri soggetti svantaggiati	33	31	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	300	261	
	ISCED 3	446	419	
	ISCED 4	0	0	
	ISCED 5 e 6	160	157	

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	20	21	10	
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	2	2	-	2
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	TIROCINI	97	97	64	92
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1			
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1			
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	12	11	8	11
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	12			
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	150	119	104	42
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	1	1	1	1
TOTALE		296	251	187	148

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	110	113	83	68
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	594	390	189	138
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	4.137	2.729	1.299	2.637
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	171	171	121	164
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	52	52	35	
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	258	69	34	
	TIROCINI	863	773	463	684
	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	1	1	1	1
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI PROTOTIPI E MODELLI	10	10	5	10

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009				
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.	
DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	15				
	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI	28	24	6		
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1				
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	1	1	1	1	
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	978	866	249	341	
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	920	209	129	199	
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	3				
	FORMAZIONE CONGIUNTA DI FORMATORI, DOCENTI, TUTOR AZIENDALI E PERSONALE UNIVERSITÀ	1				
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	1.811	1.340	820	762	
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	18				
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	15	19	7	12	
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	86	90	59	32	
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	490	214	76	86	
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	360	271	158	139	
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	895	650	328	149	
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	230	214	83		
	SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	65	69	39	61
	TOTALE		12.113	8.275	4.185	5.484

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	114	123	118	56
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	199	78	78	13
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	8	8	8	6
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	TIROCINI	216	209	206	112
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	1			
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1	1	1	1
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	11	1	1	1
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	15	15	-	14
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	263	230	210	143
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1	1	1	1
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	30	28	28	18
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	12	12	12	10
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	180	96	73	76
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	85	99	96	21
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	1	1	1	1
TOTALE		1.137	902	833	473

Analisi qualitativa

Come anticipato, le attività previste nell'Asse II dai Settori regionali Lavoro e Formazione sono quelle indicate nell'analisi qualitativa dell'Asse Adattabilità.

Le attività programmate e avviate nell'Asse II dagli OO.II hanno perseguito tutti gli obiettivi specifici previsti nell'Asse (d, e, f).

Le Istituzioni coinvolte hanno posto particolare attenzione al sostegno degli inattivi, inoccupati disoccupati, lavoratori in GIGS e mobilità, immigrati, donne, lavoratori over 45.

Il periodo di congiuntura economica negativa, che sta attraversando in questi anni il sistema economico nazionale, ha imposto agli OO.II della Regione Toscana di promuovere interventi di politica attiva del lavoro a sostegno degli apparati produttivi e per limitare i danni provocati dalla crisi.

Oltre al potenziamento dei servizi previsti dai Centri per l'Impiego, sono stati avviati interventi di qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e dei disoccupati, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e una maggiore e migliore permanenza nel mercato del lavoro. Inoltre, per rispondere in maniera tempestiva e flessibile alle esigenze formative del territorio, sono stati previsti, oltre ai più utilizzati corsi di formazione finanziati tramite bando, anche quelli a sportello. Infine, per supportare al meglio i lavoratori e le imprese, in alcuni casi sono stati strutturati percorsi formativi in base alle necessità degli imprenditori.

In riferimento all'obiettivo specifico d, "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro", volto ad aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità delle istituzioni del mercato del lavoro, gli interventi hanno perseguito l'implementazione dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego tramite il potenziamento delle attività di orientamento, consulenza e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare all'interno del suddetto obiettivo specifico sono stati previsti:

- interventi per la creazione di reti con i sistemi scolastici per favorire l'accesso al lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola;
- interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo di giovani, in particolare di quelli che evidenziano particolari difficoltà nell'ingresso o rientro nel mercato del lavoro;
- interventi volti a potenziare i servizi per l'impiego per favorire l'occupazione femminile;
- interventi finalizzati a supportare l'inserimento lavorativo e sociale di soggetti svantaggiati, tramite il coinvolgimento del mondo delle imprese e del terzo settore;
- interventi rivolti ad offrire servizi nei confronti del cliente-impresa, tramite miglioramento dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- attività volte al sostegno dell'autoimprenditorialità.

La programmazione regionale, perseguita con gli obiettivi specifici e "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" ed f "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere", ha previsto prevalentemente:

- agevolazioni alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato di donne;

- formazione rivolta al conseguimento di qualifiche professionali di II° e III° livello in grado di soddisfare le esigenze del sistema produttivo in settori ritenuti prioritari e facilitare l'inserimento lavorativo e la permanenza nel mercato del lavoro;
- tirocini formativi e attività di orientamento per sostenere la crescita occupazionale e professionale dei giovani, donne e adulti disoccupati;
- attività formative personalizzate per il potenziamento delle competenze dei lavoratori over 45, giovani, donne e immigrati;
- attività di consulenza e formazione rivolta a sostenere la creazione d'impresa e il lavoro autonomo e per favorire il trasferimento di buone pratiche in settori specifici per consolidare e rafforzare le imprese;
- formazione di breve e lunga durata, tramite l'assegnazione di voucher formativi e di conciliazione, per rafforzare e aggiornare le competenze individuali e sostenere l'inserimento lavorativo;
- formazione rivolta all'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne.
- formazione rivolta a soggetti con bassi titoli di studio e immigrati, finalizzata all'acquisizione di competenze tecniche per una migliore collocazione e ricollocazione lavorativa;
- formazione rivolta a prevenire fenomeni di disoccupazione giovanile e di lunga durata;
- sostegno alle spese dei percorsi formativi personalizzati tramite il rilascio di carte di credito prepagate (ILA);
- misure volte a garantire migliori opportunità di reinserimento ai lavoratori in mobilità, coinvolgendo direttamente il sistema delle imprese attraverso incentivi economici finalizzati all'assunzione.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2009.

3.3. Asse III Inclusione Sociale

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III – Inclusione Sociale vede un numero di progetti approvati al 31/12/2009 pari a 286 di cui il 62,7% avviati. Il 20,6% e il 18,2% dei progetti approvati prevede rispettivamente “altri sostegni per il mercato del lavoro” e “tirocini”.

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “g”

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	23	16	8
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	59	30	6
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	13	8	4
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	23	17	15
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	5	3	1
	TIROCINI	52	46	37
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	2		
	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER L'OCCUPAZIONE, INCENTIVAZIONE DEL TEMPO PARZIALE	13	13	
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	3		
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	1	1	1
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1	1
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	30	15	10
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	15		
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	25	20	16

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	3		
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	6		
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	3	3	2
	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE E SORVEGLIANZA	2	1	1
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	2	1	1
	SISTEMI DI MONITORAGGIO	1	1	
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	3	2	1
TOTALE		286	179	104

I destinatari dei progetti approvati sono 2.364 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 48,9% del totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Asse III - INCLUSIONE SOCIALE	Al 31.12.2009			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
Destinatari	2.364	1.155	539	375

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2009 si sottolinea quanto segue:

- i progetti si rivolgono alle donne per il 46,6% dei casi;
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) il 55,1% è costituito da persone con "altre tipologie di svantaggio" e il 41,2% da persone disabili mentre è irrisoria la percentuale di migranti (meno dello 4%);
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore pari al 69,2%;
- i destinatari vengono coinvolti esclusivamente in attività di "altri sostegni per il mercato del lavoro" (34,1%) e in "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (poco meno del 30%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III per obiettivo specifico "g"

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31/12/2009	
			Totale	di cui Femm.
ob. specifico g) <i>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</i>	Genere	M	618	-
		F	537	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	117	82
		<i>Lavoratori autonomi</i>	2	2
		Disoccupati	654	308
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	273	131
		Persone inattive	386	149
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	377	144
	Età	15-24 anni	297	119
		55-64 anni	50	23
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	30	21
		Persone disabili	336	141
		Altri soggetti svantaggiati	449	163
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	801	344
		ISCED 3	267	126
		ISCED 4	-	-
ISCED 5 e 6		89	69	

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	185	155	93	81
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	806	323	139	30
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	11	3	3	
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	BORSE DI LAVORO	18	17	12	15
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	37	12	1	-
	TIROCINI	108	51	30	37
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	58			
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	135	118	51	32

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	10	15	4	14
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	709	305	100	136
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	24			
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	193	123	100	30
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	35			-
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	30	33	6	
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	5			
TOTALE		2.364	1.155	539	375

Analisi qualitativa

La programmazione provinciale e dei Circondari, perseguita nell'Asse Inclusionione Sociale nel corso del 2009, ha previsto:

- interventi per l'acquisizione di personale qualificato, finalizzati allo svolgimento di attività di orientamento in percorsi di orientamento lavorativo, rivolti a soggetti che hanno abbandonato la scuola;
- interventi rivolti ai diversamente abili finalizzati ad aumentare le competenze idonee a favorire l'inserimento lavorativo, attraverso un percorso integrato che preveda l'adozione di tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro disponibili (formazione individuale, tirocini, aiuti all'occupazione);
- l'emanazione di contributi alle imprese per l'assunzione di soggetti portatori di disabilità;
- la costruzione e lo sviluppo di reti tra soggetti pubblici e privati per favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione;
- interventi di animazione e sensibilizzazione volti ad eliminare ogni tipo di discriminazione;
- attività volte a favorire la crescita tecnico professionale di soggetti disabili e finalizzate all'inserimento lavorativo ai sensi della L.68/99;
- attività formative per l'acquisizione di competenze di base e tecniche volte all'inserimento o al reinserimento di ex detenuti e di soggetti dipendenti da sostanze, incluso l'alcol;
- interventi volti valorizzare e rafforzare le competenze di dirigenti, quadri e impiegati nel settore delle cooperative sociali tramite attività formative, stage, outdoor;

- interventi rivolti a donne immigrate, in fase di cambiamento occupazionale, emergenza lavorativa, in rientro nel mercato del lavoro e in mobilità, per rafforzare le capacità di orientamento al lavoro.

La Sovvenzione Globale ESPRIT3 nel 2009 ha previsto interventi rivolti all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati. La finalità della SG è quella di promuovere interventi di sistema per rafforzare la coesione regionale, tramite anche il coinvolgimento di stakeholder coinvolti in attività tese a favorire la coesione sociale di migranti, giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, inattivi, inoccupati, disoccupati, lavoratori in CIGS e mobilità. Nel corso del 2009 la SG ha emanato due bandi: "Azioni di contesto" e "Interventi progettuali".

Il primo bando finalizzato a favorire la coesione, intervenendo sulle esternalità negative che determinano condizioni di esclusione e discriminazione lavorativa e a sostenere una maggiore partecipazione dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, ha previsto:

- interventi rivolti al trasferimento di esperienza dalle organizzazioni del terzo settore per aumentare, migliorare e semplificare i percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle aziende;
- interventi per supportare le aziende, composte del tutto o in parte da persone svantaggiate, nella fase di start up attraverso il finanziamento di spese per gli investimenti immateriali;
- interventi di consulenza, formativi e specialistici finalizzati allo sviluppo e consolidamento di reti multiattore (pubblico e privato) che promuovano e realizzino sinergie tra attori locali eterogenei per l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate.

Il secondo bando finalizzato a favorire la coesione attraverso politiche rivolte ad agevolare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e lo sviluppo di nuova imprenditoria da parte di persone svantaggiate e il consolidamento delle organizzazioni del terzo settore, ha previsto:

- interventi volti alla creazione di imprese da parte di soggetti svantaggiati;
- interventi rivolti all'inserimento lavorativo in forma stabile di soggetti svantaggiati nel mondo del terzo settore;
- interventi finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle organizzazioni operanti a titolo no profit nell'ambito dell'inclusione sociale.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2009.

3.4. Asse IV Capitale Umano

3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV – Capitale Umano vede un numero di progetti approvati al 31/12/2009 pari a 2.065 di cui il 58,6% avviati.

Le tabelle sottostanti, indicano il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per gli obiettivi specifici "h", "i" e "l" al 31.12.2009. In particolare si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si equidistribuiscono tra l'obiettivo "i"(46,5%) e l'obiettivo "l" (43,7%);
- il 90,5% dei progetti approvati nell'obiettivo "l" è rivolto all'"alta formazione post-ciclo universitario" (quasi il 40% dei progetti dell'intero asse).

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	22	16	6
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	4	1	
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	4		
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2	1	1
	TIROCINI	25	20	3
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	1		
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	4	3	1
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI DI INTEGRAZIONE	1	1	1
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1	1	1
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	2		

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	6		
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1	
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	1	1	1
	FORMAZIONE CONGIUNTA DI FORMATORI, DOCENTI, TUTOR AZIENDALI E PERSONALE UNIVERSITÀ	4	4	
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	28	4	4
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	77		
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	8	3	3
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	2	1	1
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	1	1	
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1		
SERVIZI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	CERTIFICAZIONE ED ACCREDITAMENTO OPERATORI	1		
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	2	2	1
	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	1		
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	3	3	1
TOTALE		202	63	24

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	185	8	5
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	31	21	14
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	2	1	1
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	2	1	1

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	BORSE DI LAVORO	1	1	1
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2	2	2
	TIROCINI	108	93	25
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	1		
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	2	1	
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	37	1	1
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	53	14	11
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1		
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	37	3	3
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	5		
	FORMAZIONE CONGIUNTA DI FORMATORI, DOCENTI, TUTOR AZIENDALI E PERSONALE UNIVERSITÀ	1		
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	44	17	15
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	1	1	
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO POST OBBLIGO FORMATIVO	1	1	1
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	1	1	
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	18	8	7
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	181	83	61
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	221	40	20
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	8	4	
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	1		
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	2	1	1

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE E SORVEGLIANZA	1	1	
	SISTEMI DI MONITORAGGIO	1	1	
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	13	13	3
TOTALE		961	317	172

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "I"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	32	2	1
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	2	1	
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	2	1	
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	17	10	1
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2	2	
	TIROCINI	1		
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	6	2	
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	816	802	83
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO POST OBBLIGO FORMATIVO	5	4	
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	11		
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	3	2	2
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	1	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	SERVIZI ALLE IMPRESE	1	1	
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE	1	1	1
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	2	2	2
TOTALE		902	831	90

I destinatari dei progetti approvati sono 14.885 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate il 42,2% del totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Asse IV - CAPITALE UMANO	Al 31.12.2009			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
Destinatari	14.885	6.276	3.319	1.713

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano circa il 53% dei destinatari totali. E a loro sono rivolti per la maggior parte gli interventi di "assistenza sociale e altri servizi alla persona" (80%);
- le persone inattive rappresentano il 52,3% seguite dagli occupati col 27,3% e i disoccupati a breve col 20% circa;
- residuale è il numero di lavoratori over 55 (il 2,8%), per lo più di genere femminile (75,9%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 5 e 6 per una quota del 38,1% di cui il 65,4% donne

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "h" "i" "j"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31/12/2009	
			Totale	Di cui Femm.
ob. specifico h) <i>Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</i>	Genere	M	1.084	-
		F	623	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	605	516
		<i>Lavoratori autonomi</i>	26	14
		Disoccupati	113	74
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	18	16
		Personae inattive	989	463
		<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	989	463
	Età	15-24 anni	448	219
		55-64 anni	92	75
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	19	8
		Personae disabili	8	6
		Altri soggetti svantaggiati	4	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.088	548
		ISCED 3	236	186
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		383	319	

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31/12/2009	
			Totale	Di cui Femm.
ob. specifico i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Genere	M	924	-
		F	1.514	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	527	350
		<i>Lavoratori autonomi</i>	99	50
		Disoccupati	945	572
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	254	159
		Persone inattive	950	582
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	940	575
	Età	15-24 anni	913	476
		55-64 anni	77	55
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	1
		Migranti	120	77
		Persone disabili	15	10
		Altri soggetti svantaggiati	14	10
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	874	527
		ISCED 3	957	555
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	591	422
ob. specifico l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Genere	M	949	-
		F	1.182	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	582	352
		<i>Lavoratori autonomi</i>	64	33
		Disoccupati	204	122
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	28	17
		Persone inattive	1.345	708
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.210	618
	Età	15-24 anni	855	433
		55-64 anni	5	2
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	5	4
		Persone disabili	1	1
		Altri soggetti svantaggiati	-	-
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9	7
		ISCED 3	706	353
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	1.416	822

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	409	308	269	60
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	3			
	TIROCINI	25	20	12	3
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	249	77	68	24
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI D INTEGRAZIONE	155	142	103	104
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	1	1	1	1
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	17			
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	142			-
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1	1	
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	1.144	1.007	58	
	FORMAZIONE CONGIUNTA DI FORMATORI, DOCENTI, TUTOR AZIENDALI E PERSONALE UNIVERSITÀ	120	102	88	
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	28	4	4	4
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	77			
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	39	3	2	3
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	193	23	16	17
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	20	19	1	
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	24			
	TOTALE		2.647	1.707	623

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "I"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	528	285	200	272
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	571	144	91	66
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	174	162	126	29
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	2	1	1	1
	BORSE DI LAVORO	1	1	1	1
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	524	513	264	501
	TIROCINI	107	93	53	25
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	ALTRI CONTRIBUTI ALL'OCCUPAZIONE	1			
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI E OPERATORI	20			
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	44	8	6	8
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	53	14	12	11
	ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	30			
	ALTRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	89	37	18	35
	FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	85	16	10	
	FORMAZIONE CONGIUNTA DI FORMATORI, DOCENTI, TUTOR AZIENDALI E PERSONALE UNIVERSITÀ	1			
	FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	43	16	10	15
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO	5			
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO POST OBBLIGO FORMATIVO	12	14	-	11
	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	9	8	4	
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	196	147	143	32
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	838	451	274	263

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
	FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	736	445	251	142
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	162	83	50	
	PERCORSI SCOLASTICI FORMATIVI ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	18			-
TOTALE		4.249	2.438	1.514	1.412

Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "I"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009			
		App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	23			
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	20	22	12	
ALTRI STRUMENTI FORMATIVI E DI WORK-EXPERIENCE	ALTRE FORME	6.936	1.231	629	
	PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	42	42	21	
	TIROCINI	104			
FORMAZIONE PER IL LAVORO	ALTA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEI CICLI UNIVERSITARI	9	6	3	
	ALTA FORMAZIONE POST CICLO UNIVERSITARIO	816	802	504	83
	FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'APPRENDISTATO POST OBBLIGO FORMATIVO	5	4	3	
	FORMAZIONE PER OCCUPATI (O FORMAZIONE CONTINUA)	11			
	FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E TECNICO	3	2	2	2
	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	20	22	8	
TOTALE		7.989	2.131	1.182	85

Analisi qualitativa

Nel 2009 i Settori regionali delegati a programmare e gestire le politiche che rientrano nell'Asse IV hanno avviato interventi previsti nei tre obiettivi specifici ("h", "i", "l").

Si sottolineano in particolare rispetto all'obiettivo specifico "i", "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza":

- progetti IFTS finalizzati all'integrazione dei sistemi dell'istruzione, del lavoro e della formazione professionale, tramite attività rivolte a diverse tipologie di utenza, ovvero: adulti occupati, per il completamento delle competenze e la specializzazione delle qualifiche professionali; giovani, tramite la promozione delle professioni tecniche per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro; soggetti disoccupati, per favorire l'acquisizione e l'accrescimento di competenze indispensabili a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro;
- interventi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di secondo livello;
- attività volte a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri e a innalzare le competenze di base degli adulti.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico 1, "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione", i Settori regionali hanno previsto interventi volti a migliorare le qualifiche dei laureati per facilitarne l'inserimento lavorativo attraverso:

- l'assegnazione di voucher formativi per frequentare attività di alta formazione e per supportare l'iscrizione delle donne a corsi universitari nell'ambito scientifico;
- attività formative e di stage presso imprese estere ad alto contenuto tecnologico;
- attività di studio e ricerca per migliorare il raccordo tra l'alta formazione e il mondo del lavoro.
- Inoltre, nell'ambito di questo obiettivo il Settore Formazione ha sottoscritto tre protocolli d'intesa volti :
 - alla promozione degli antichi mestieri artigiani: progetto interregionale "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri";
 - a sostenere attività di lavoro e studio all'estero di giovani ingegneri: protocollo sottoscritto tra Regione Toscana e Duale Hochschule Baden-Wuerttemberg;
 - all'attivazione di tirocini rivolti agli studenti laureandi in ingegneria: protocollo d'intesa con le Università di Firenze e Pisa.

Infine si segnala che con delibera della Giunta Regionale 14 settembre 2009 n. 803, è stato approvato il Piano straordinario della formazione per la sicurezza che prevede interventi formativi a favore delle scuole e dei soggetti della prevenzione aziendale, in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli interventi rivolti nei confronti delle scuole prevedono attività formative in ambito di sicurezza e salute sul lavoro;

Le attività programmate dagli OO.II, a valere sull'Asse IV, perseguono obiettivi rivolti a migliorare il sistema dell'istruzione e formazione, al fine di aumentare l'occupazione, la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e l'integrazione tra università, mondo produttivo e centri di ricerca. Le principali attività si sono concentrate in:

interventi di orientamento, consulenza e formazione di formatori e operatori;

- interventi volti allo sviluppo e al potenziamento del sistema regionale della formazione a distanza;
- interventi di formazione permanente a carattere professionalizzante, finalizzati all'inserimento lavorativo, accompagnati da interventi di supporto nel caso di persone con disabilità;
- interventi rivolti all'apprendimento permanente per, l'innalzamento delle qualifiche e per consentire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti diplomati;
- attività rivolte a ridurre la discriminazione di genere in settori che vedono una bassa presenza femminile quali quello della ricerca e innovazione;
- interventi volti a rafforzare il sistema delle imprese tramite la valorizzazione di azioni innovative e del capitale umano, la collaborazione con altri paesi europei per il trasferimento di buone pratiche;
- attività rivolte a finanziare percorsi post-laurea, in Italia e all'estero, per favorire l'accrescimento delle competenze nei settori dell'innovazione e della ricerca (voucher post-laurea, master, dottorati senza borsa di studio, perfezionamenti post-laurea) al fine di sostenere l'inserimento lavorativo in tali settori e per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2009.

3.5. Asse V Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V - Transnazionalità e interregionalità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2009 pari a 112 di cui 61 in corso di attuazione (54,5%) e 49 già conclusi (43,8%).

Nel complesso si registra un sensibile incremento delle attività rispetto al 2008 (43 progetti), che coinvolgono oltre 500 destinatari in attività in corso a fine 2009. Un incremento che darà i suoi effetti anche nel prossimo anno considerato che oltre la metà dei progetti approvati sono da avviare.

I progetti approvati sono rivolti ad assegnare incentivi per favorire la mobilità geografica (54,5%) e la creazione di reti partenariali (42,9%) ed il trasferimento di buone prassi (2,7%).

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per l'asse V per obiettivo specifico "m"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
CONTRIBUTI ED INCENTIVI AL LAVORO	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA MOBILITA' GEOGRAFICA PER LA RICERCA DEL LAVORO	61	24	21
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELL' INTEGRAZIONE FRA SISTEMI	TRASFERIMENTO BUONE PRASSI D'INTEGRAZIONE	3	3	1
	CREAZIONE E SVILUPPO DI RETI / PARTENARIATI	48	34	27
TOTALE		112	61	49

I destinatari dei progetti avviati sono 2.391 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 22,2%.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Asse V - TRANNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	Al 31.12.2009			
	Appr.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
Destinatari	2.391	529	302	64

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "m"

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31/12/2009	
			Totale	Di cui femm.
ob. specifico m) <i>Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</i>	Genere	M	227	-
		F	302	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	103	46
		<i>Lavoratori autonomi</i>	30	10
		Disoccupati	30	22
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	10	10
		Persone inattive	396	234
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	396	234
	Età	15-24 anni	374	218
		55-64 anni	16	5
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	-	-
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	-	-
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	409	239
		ISCED 3	46	18
		ISCED 4	-	-
ISCED 5 e 6		74	45	

Nel corso del 2009, la Regione Toscana, tramite l'Organismo Intermedio Area di Coordinamento "Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro" che gestisce interamente l'Asse V, ha dato un ulteriore impulso al processo di sperimentazione di iniziative di mobilità, di creazione/ sviluppo di reti/partenariati e di condivisione di esperienze e buone prassi, sia tramite l'effettiva realizzazione di interventi che erano stati approvati o che erano in fase di approvazione sul finire dell'anno precedente sia procedendo all'approvazione di nuovi avvisi.

Sono proseguite anche nel corso del 2009 le azioni di contatto della Regione con i Governi regionali di altri Paesi europei che hanno condotto alla sottoscrizione di 2 nuovi accordi bilaterali finalizzati alla promozione di azioni di mobilità transnazionale per studenti, apprendisti, neo-diplomati ricercatori ed imprenditori e per sviluppare progetti di cooperazione europea. Il quadro complessivo degli accordi che si è andato a definire tra il 2008 ed il 2009 è il seguente:

	Accordi istituzionali sottoscritti nel 2008
Accordi regionali mobilità	Regione Andalusia – Spagna (accordo tecnico)
	Regione Isole Baleari – Spagna (accordo politico)
	Regione del Galles – Gran Bretagna (accordo politico)
	Regione di Pest–Ungheria (accordo politico)
	Regione del Baden Württemberg – Germania (accordo politico)
Accordo regionale sul lavoro	Regione Catalogna (accordo tecnico)
	Accordi istituzionali sottoscritti nel 2009
Accordi regionali mobilità	Regione dei Paesi Baschi- Spagna (accordo politico)
	Regione delle Isole Baleari – Spagna (accordo tecnico)

Analisi qualitativa

Nel corso del 2009, come già anticipato al punto precedente, si è prodotta l'effettiva realizzazione fisica e finanziaria dei progetti selezionati con i 3 avvisi emanati nel 2008, volti a favorire la mobilità con finalità formative e professionali verso i paesi dell'Unione Europea, la promozione di processi di scambio di buone pratiche nel campo delle politiche di lifelong learning e la creazione di reti e partenariati.

In particolare, si sono concluse nel mese di giugno le “azioni di mobilità” a favore delle istituzioni scolastiche toscane di cui all'avviso pubblico “per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane anno 2008- 2009” (Decreto Dirigenziale n. 2864 del 18/06/2008). Questo tipo di iniziativa, introdotta per la prima volta nella precedente programmazione si è conclusa con il sovvenzionamento delle attività di mobilità a favore di allievi di 29 scuole secondarie toscane a fronte di 31 inizialmente finanziati.

Le spese sostenute per tali azioni ammontano ad €499.079.53.

Sono in avanzata fase di attuazione anche gli interventi afferenti l'avviso pubblico “per azioni transnazionali” (Decreto Dirigenziale n. 4618 del 1/10/2008) le cui graduatorie sono state approvate nel 2009 (Decreti Dirigenziali n. 306 del 13/01/2009 e n. 4326 del 11/08/2009). Dei 32 progetti presentati sono stati ammessi a finanziamento 19 (di cui 5 sull'Azione 1 “Azione di mobilità transnazionale”, 10 sull'Azione 2 “Azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali delle Parti Sociali e delle Imprese” e 4 sull'Azione 3 “Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione”), l'impegno finanziario assunto è pari a €2.360.081,24.

Nel corso del 2009 sono state anche approvate (con i Decreti Dirigenziali n. 3813 del 5/08/2009 e n. 6444 del 9/12/2009) le graduatorie relative all'ultimo avviso pubblico approvato nel 2008 per la selezione di “Progetti Transnazionali presentati da Province e Circondari Toscani” (Decreto Dirigenziale n. 4996 del 5/08/2008).

Tale avviso è finalizzato:

- al finanziamento di progetti per lo sviluppo di azioni per la promozione di partenariati transnazionali tra istituzioni appartenenti ad altre Regioni e Paesi europei per la realizzazione e lo sviluppo di interventi congiunti;

- alla realizzazione di progetti innovativi di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro;
- alla partecipazione a reti tematiche promosse di concerto con altre Regioni italiane che abbiano una componente di attività di tipo transnazionale, volte a consentire lo svolgimento delle attività di policy learning e policy transfer di modelli e misure e di servizi e scambio di esperienze.

In particolare sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti su 5 presentati; si tratta delle iniziative a dimensione transnazionale presentate dalle Province di Siena, Livorno, Prato e dal Circondario Empolese Valdelsa, per un impegno di spesa totale di € 1.467.925,88, che è pari a circa la metà delle risorse messe a disposizione dall'avviso (€ 3.000.000). Si rileva, per quest'ultimo avviso, la cui scadenza è stata fra l'altro prorogata di un anno e precisamente al 31/12/2010, un più lento avanzamento rispetto a quelli menzionati precedentemente, dovuto presumibilmente alle difficoltà oggettive riscontrate dai soggetti proponenti ad interloquire con altre Regioni ed altri Paesi Europei.

Per quanto concerne le nuove iniziative promosse nel corso del 2009 si devono menzionare due nuovi avvisi, promossi dall'Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione Formazione Lavoro, volti in particolare a sostenere la mobilità individuale ed organizzata a fini formativi e lavorativi rivolta a studenti delle scuole secondarie di II° grado, a diplomati, laureati, occupati, inoccupati e disoccupati:

- “Avviso per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane anno 2009 - 2010” (approvato con Decreto Dirigenziale n. 3076 del 22/06/2009). Si tratta della terza edizione di un avviso sperimentato dal sistema scolastico toscano. Con Decreto Dirigenziale n. 5788 del 17/11/2009 è stata approvata la graduatoria per l'anno 2009- 2010, su 37 proposte di candidatura sono state individuate quali beneficiarie del finanziamento 23 scuole per un totale di 450 studenti coinvolti. L'impegno di spesa è pari ad €482.305,80;
- “Avviso per l'assegnazione di voucher di mobilità transnazionale a supporto di attività di lavoro all'estero” (approvato con Decreto Dirigenziale n. 6741 del 23/12/2009), che mira a favorire la mobilità transnazionale per fini formativi e professionali di giovani diplomati, laureati, occupati, inoccupati e disoccupati che intendano realizzare un progetto di stage professionale presso un'azienda in un paese estero. Le risorse messe a disposizione dall'avviso ammontano ad € 500.000,00.

Tra le iniziative messe in campo nel 2009 dall'Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro a valere sull'Asse V si deve, inoltre, citare il finanziamento a favore degli “stages all'estero relativo ai corsi d'istruzione e formazione tecnica superiore” quale modello di intervento “integrato”.

Infatti, con la Delibera di Giunta Regionale n. 487 del 08/06/2009 che ha approvato “il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) 2009” si è stabilito di finanziare le attività corsuali con le risorse stanziare dal Settore Istruzione ed Educazione e gli stages all'estero con le risorse dell'Asse V del POR. A

seguito di procedura di evidenza pubblica, sono stati approvati 13 progetti di stages, a fronte di 15 presentati, per un totale di €478.136,94.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività della Regione Toscana per la definizione di accordi bilaterali con altre regioni europee finalizzati alla promozione di partenariati, funzionali all'attuazione dell'Asse. Sono stati specificatamente sottoscritti accordi bilaterali per la mobilità con le Regioni spagnole dei **Paesi Baschi e delle Isole Baleari**.

Si segnala, infine, la partecipazione della Regione Toscana oltre alle rete istituzionalizzata EARLALL – European Association of Regional and Local Authorities for Life Long Learning di cui ha tra l'altro ottenuto proprio nel 2009 la Presidenza, alle seguenti reti tematiche di cooperazione:

- Rete transnazionale ESF Conet (European Social Fund Cooperation network) promossa dalla Provincia di Trento, finalizzata ad approfondire tematiche inerenti il Fondo sociale europeo;
- Rete europea “Youth employment”: Rete per l'occupazione giovanile promossa dalla Grecia e da Cipro e finanziata dalla Commissione Europea;
- Protocollo transnazionale per la cooperazione nell'ambito dell'integrazione occupazionale delle vittime del traffico di persone firmato a Bucarest con Ministero del Lavoro della Romania, Ministero del Lavoro dell'Italia, il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio e n. 6 regioni italiane;
- Rete transnazionale EXOCOP (Ex Offenders Community of Practice) di cui è capofila il Land di Brema (Germania) per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;
- Rete interregionale/transnazionale “Gender policies” promossa dalla Regione Toscana sulle politiche di genere.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2009.

3.6. Asse VI Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per l'Asse VI per obiettivo specifico "n"

Sottosettore CUP	Categoria CUP	Al 31.12.2009		
		Appr.	Avv.	Concl.
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	ASSISTENZA SOCIALE ED ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA	3	1	
ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	ALTRI SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO	3		
	ORIENTAMENTO E CONSULENZA E INFORMAZIONE	1	1	
DISPOSITIVI E STRUMENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE	POTENZIAMENTO STRUTTURE DEI SOGGETTI ATTUATORI	1	1	
SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	26	19	7
	ASSISTENZA TECNICA ALLA PREPARAZIONE, REALIZZAZIONE E SORVEGLIANZA	22	19	9
SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	ALTRE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI	3	2	1
TOTALE		59	43	17

Analisi qualitativa

Le attività dell'Asse VI - Assistenza Tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, sono state avviate sia dalla Regione sia dagli OOII toscani.

Si elencano di seguito i principali servizi affidati:

- Assistenza Tecnica del POR FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (Adg);
- Valutazione indipendente del POR FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (Adg);
- Gestione della Sovvenzione Globale; (Adg);
- Organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2009(Adg);

- Assistenza tecnica rendicontazione Ob. 2 FSE 2007-2013 (Val di Cornia);
- Incarichi di consulenza (Province di Lucca, Massa Carrara, Siena, Firenze, Grosseto, Prato, Circondario Empolese);
- Analisi e rilevazione sui temi specifici Por Ob.2 FSE 2007/2013 (Provincia di Livorno).

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2009.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3, la strategia adottata dalla Regione Toscana e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli Assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. Essa presenta, cioè, una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione

Inoltre, le finalità operative e le azioni previste concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di formazione lungo tutto l'arco della vita.

La ripartizione delle risorse a livello territoriale tra gli Organismi Intermedi - costituiti dalle Amministrazioni provinciali e dai Circondari - è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Come evidenziato in altri punti del presente rapporto, in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun Asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti dal Programma e le linee di attuazione ad oggi poste in essere. Si osserva, infatti, che le risorse programmate sono state indirizzate in modo da garantire il massimo grado di aderenza tra le caratteristiche dei dispositivi attuati e i fabbisogni specifici dei diversi target di utenza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni.

.
.

5. ASSISTENZA TECNICA

La Regione Toscana ha riservato all'Asse Assistenza tecnica il 3% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 19.940.590.

Di queste, come indicato nel Provvedimento attuativo di dettaglio, il 60% è riservato all'AdG mentre il restante 40% è attribuito agli Organismi Intermedi.

Gli appalti, si veda il paragrafo 3.6.1, sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 29.1.2008.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le iniziative di comunicazione realizzate nel 2009, in attuazione del Piano di comunicazione (PdC) del Programma, sono riconducibili alle tre direttrici ivi previste: a) azioni trasversali e universali di informazione verso l'opinione pubblica; b) specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di potenziali beneficiari cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR; c) attività informative verso i beneficiari, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

La comunicazione relativa al POR, pur avendo una connotazione unitaria, si caratterizza per l'articolazione su più livelli - regionale (AdG, Settori regionali, OI di Sovvenzione Globale), di Provincia/Circondario, di soggetti attuatori di progetti - in corrispondenza del forte decentramento delle azioni e dell'ampia delega concessa agli OOII. Viene quindi privilegiata fortemente l'attenzione verso l'azione locale e l'informazione di prossimità, che rappresentano obiettivi espressamente dichiarati nel Piano, fermo restando la necessità di assicurare una attenta azione di coordinamento.

Tali caratteristiche si riscontrano nell'attuazione che, nell'anno considerato, ha visto l'AdG impegnata in attività di comunicazione di carattere ampio e trasversali riconducibili a:

- a) interventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione (direttrice A del Piano);
- b) strumenti per garantire la necessaria omogeneità del messaggio e delle informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano);
- c) attività informative verso i beneficiari (direttrice C del Piano).

Gli OOII, d'altro lato, hanno attivato numerose iniziative per sensibilizzare le comunità locali verso le opportunità derivanti dall'attuazione del FSE e per raggiungere i potenziali beneficiari degli interventi, con un mix di strumenti capillari di informazione, in diversi casi nel quadro di specifici Piani di comunicazione locali adottati in coerenza con il PdC del POR.

Si illustrano di seguito le principali azioni di comunicazione, informazione e pubblicità realizzate dall'AdG e dagli OOII del POR in attuazione del Piano, nel corso del 2009.

6.1. Attività a cura dell'AdG

a) interventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione verso l'opinione pubblica (direttrice A del Piano di comunicazione)

Nel corso del 2009 la Regione ha avviato un significativo aggiornamento del **sito**, allo scopo di migliorare la comunicazione, in particolare creando nell'ambito della pagina dedicata alla "formazione e lavoro" uno spazio dedicato alle informazioni relative al POR FSE; tale spazio è facilmente individuabile attraverso il logo appositamente creato per il Programma ed utilizzato, sempre a partire dal 2009, per tutte le iniziative di comunicazione dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi. L'indirizzo del sito è: <http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo>

Attraverso il sito l'AdG assicura, nel rispetto del PdC:

- la pubblicazione dei documenti di programmazione e del contenuto degli interventi;
- la *pubblicazione di* informazioni e documenti sul quadro normativo di riferimento e sull'attuazione del POR; in particolare sono disponibili i rapporti di esecuzione e i documenti relativi ai lavori del Comitato di sorveglianza, i documenti di valutazione, le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, gli accordi, i bandi/avvisi e gli esiti delle procedure attivate dalla regione, i link ai siti degli Organismi Intermedi del POR e della Sovvenzione globale;
- la *pubblicazione dell'elenco dei beneficiari*: in adempimento all'obbligo regolamentare, sul sito viene pubblicata la lista dei beneficiari del POR con le denominazioni dei progetti ed il relativo importo del finanziamento pubblico; la facilità di accesso e consultazione dell'elenco è assicurata attraverso un link di immediata visibilità nella sezione dedicata al FSE:

<http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo/mediaecomunicazione/elencobeneficiari/index.html>;

Il sito della regione rappresenta per l'AdG e gli Organismi Intermedi Settori regionali anche uno dei principali strumenti per promuovere la conoscenza su eventi, per integrare e dare visibilità a campagne di comunicazione, per fornire informazioni puntuali su bandi e opportunità.

L'AdG ha inoltre realizzato in attuazione del PdC:

- *iniziative di presentazione dei risultati del POR*. Nel dicembre 2009 è stato realizzato a Livorno un **convegno** su "Il Fondo Sociale Europeo. Un'opportunità per crescere" che ha rappresentato l'attività informativa principale per l'anno, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7, § 2, lettera b) del Reg. (CE) 1828/06.

L'evento, che si è svolto ad un anno dall'incontro che aveva segnato l'avvio operativo della programmazione e a due dall'evento di lancio del POR, ha costituito un momento di riflessione con i soggetti istituzionali ed economici interessati alla progettazione e alla realizzazione degli interventi nel campo dell'istruzione, formazione e lavoro. Sono state fornite informazioni sullo stato di attuazione POR FSE 2007-2013 ed illustrate le prospettive di intervento del FSE di fronte alla crisi in atto, le opportunità di semplificazione della modalità di rendicontazione degli interventi, le nuove iniziative della regione Toscana, con particolare riguardo agli interventi del FSE per i settori strategici nell'economia regionale, agli interventi a favore di particolari fasce di popolazione (educazione non formale degli adulti a supporto dell'occupabilità) e a quelli relativi ad ambiti specifici (mobilità e cooperazione transnazionale).

Il convegno ha anche rappresentato l'occasione per illustrare i risultati del POR 2000-06 e trarne spunti di riflessione per la programmazione in corso. L'evento ha visto una significativa partecipazione, con circa 350 presenti;

- iniziative di comunicazione aventi carattere trasversale e/o su tematiche innovative o che necessitano di un'azione di informazione e sensibilizzazione sull'intero territorio regionale: nell'ambito di questa tipologia di interventi si annovera la pubblicazione di una ricerca sul tema dell'integrazione tra FSE e fondi interprofessionali pubblicata da Isfol e Regione Toscana (gennaio 2010);

- *promozione e realizzazione di attività di diffusione di esperienze d'eccellenza e buone prassi*: l'AdG individua ogni anno almeno una buona prassi che viene presentata in sede di Comitato di sorveglianza del POR; a tale scopo, nel PAD (Provvedimento attuativo di dettaglio) è fatto obbligo agli Organismi Intermedi di presentare appositi report qualitativi con cadenza annuale, in cui si descrivono le modalità di intervento scelte e le esperienze compiute nel corso dell'attuazione del POR, evidenziando le esperienze aventi particolare valore sotto il profilo dell'innovazione, della sperimentazione e del successo conseguito;
- esposizione permanente della *bandiera dell'Unione europea* davanti alla propria sede.

Eventi/seminari organizzati dall'Autorità di Gestione nel 2009

OI.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
LIVORNO	Convegno	Il Fondo Sociale Europeo e la Provincia di Livorno: strumenti e opportunità per il territorio"	120
FIRENZE	Seminario	L'appalto come modalità di affidamento delle attività formative nel Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013	200

b) Strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (diretrici A e B del Piano)

- Nel 2009 è stato creato un apposito **logo del POR FSE 2007-13** identificativo delle attività finanziate con il Programma, che deve essere utilizzato dagli Organismi Intermedi e dai soggetti attuatori su tutti i prodotti/materiali informativi e documentali realizzati (ad es. pubblicazioni, cartellonistica e brochures, prodotti informatici e multimediali, ecc.). Con circolare dell'Autorità di Gestione (n. 149158/S.60.10) sono state date disposizioni in materia di utilizzo di tale logo e del format grafico per i principali prodotti con il relativo manuale d'uso. Tale strumento non sostituisce i tre loghi obbligatori già previsti dal Piano di comunicazione (UE Fondo sociale europeo, Ministero del Lavoro, Regione Toscana), ma si aggiunge ad essi nonché agli eventuali loghi dell'Organismo Intermedio e del soggetto attuatore del progetto, contribuendo ad assicurare l'uniformità dei contenuti e la facile riconoscibilità delle informazioni relative al POR verso tutti i fruitori (pubblico, potenziali beneficiari, beneficiari, destinatari).
- Per tutte le procedure di evidenza pubblica oggetto delle attività di programmazione svolte nel corso del 2009, oltre agli strumenti di pubblicità previsti dalla normativa regionale (pubblicazione sulla banca dati degli atti regionali e sul Bollettino Ufficiale) sono stati utilizzati gli strumenti di informazione e pubblicizzazione a disposizione quali newsletter, comunicati stampa, inserimento nelle pagine web del sito regionale dedicate a formazione e lavoro, in modo da garantire la più ampia conoscibilità alla cittadinanza, ed in particolare una conoscibilità mirata ai segmenti oggetto delle singole tipologie di interventi.
- E' stata promossa e diffusa la **newsletter on line** dedicata a fornire informazioni sulle attività relative agli interventi promossi in materia di istruzione, formazione e

lavoro, e a quelli finanziati dal FSE. Nel 2009 sono state predisposte 22 newsletter, inviate via e-mail a circa 15.000 iscritti; tra questi, il cui numero è andato sempre aumentando dall'istituzione del servizio nel 2002 (rivolto a circa 2.000 iscritti), sono rappresentate tutte le categorie: dagli Ordini professionali, alle scuole, facoltà/università della Toscana, enti di formazione, docenti, singoli cittadini. A ciò si aggiungono i numerosi contatti facilmente attivabili grazie alla visibilità della newsletter sulle pagine del sito, che la rende facilmente accessibile a tutti gli interessati.

- La comunicazione attraverso il sito sugli interventi in corso e le opportunità per i destinatari trova nell'apposita area di ricerca dei corsi, degli enti accreditati e del catalogo dell'offerta formativa personalizzata uno strumento di informazione e di ricerca molto utile per i potenziali destinatari.

c) Iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto

- Il 30/01/2009 è stato realizzato un **seminario** su "L'appalto come modalità di affidamento delle attività formative nel Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013". Il seminario ha rappresentato un'occasione di approfondimento e confronto rivolta al sistema regionale toscano, agli Organismi formativi ed agli altri soggetti chiamati all'attuazione degli interventi cofinanziati; in particolare sono state espresse le riflessioni maturate e l'approccio utilizzato dalla Regione e dagli Organismi Intermedi nel percorso di adozione dell'appalto come modalità di affidamento di attività formative nel POR FSE, avviato con l'approvazione (decreto n. 5128 del 5.11.2008) dei modelli operativi relativi alla procedura-tipo. Oltre alle illustrazione dettagliata dei contenuti della procedura-tipo, il seminario ha costituito l'occasione per presentare l'iniziativa regionale tesa a realizzare una procedura di appalto simulata, per consentire agli organismi formativi di testare le nuove procedure prima che le stesse siano pienamente adottate dagli Organismi Intermedi.
- L'AdG ha partecipato ai lavori promossi dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo per la costituzione di un network nazionale sulla comunicazione dei Fondi strutturali che coinvolge i responsabili della comunicazione dei diversi POR sui temi della comunicazione, e sul contributo che questa può dare alle politiche da realizzare nel periodo di programmazione in corso.
- Data la natura fortemente decentrata del POR ed il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua attuazione, anche nel 2009 la Regione ha prestato una forte attenzione alla comunicazione interna da e verso gli OOII, rendendo disponibili materiali utili alla corretta attuazione del Programma, come ad es., la **newsletter sugli aiuti di stato**, prodotta e diffusa trimestralmente, che contiene le principali novità normative e attuative con riferimento ai regimi di aiuto, alle notificazioni e all'esito delle procedure avviate, o la **newsletter sugli appalti**, anch'essa trimestrale, contenente le novità normative e la giurisprudenza di interesse in materia.

d) Attività informative verso i beneficiari (direttrice C del Piano)

Con la citata circolare recante disposizioni in tema di comunicazione ed utilizzo dei loghi, l'AdG ha puntualizzato a tutti gli OI l'obbligo, già previsto dal PdC, da Reg. (CE)

1083/06, dal Reg. (CE) 1828/06 e dalla DGR 569/06 e s.m.i., di inserire negli atti che disciplinano la concessione dei finanziamenti a valere sul POR:

- l'esplicito riferimento all'inserimento del nominativo del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione;
- il richiamo alle regole vigenti in materia di obbligo di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari nelle attività informative/pubblicitarie che essi curano. Il rispetto di tale obbligo è peraltro assicurato anche mediante verifiche sulla documentazione prodotta dai beneficiari/attuatori.

6.2. Attività a cura degli OOII

Gli OOII hanno dato attuazione al Piano di comunicazione del POR attraverso la:

- a) realizzazione di eventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR, del suo stato di avanzamento e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro, rivolti sia a potenziali beneficiari che ai target di riferimento e all'opinione pubblica in generale (direttrici A e B del Piano);
- b) attivazione di un mix di strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano).
- c) applicazione delle richiamate disposizioni della circolare dell'AdG in materia di utilizzo loghi e informazione ai beneficiari (direttrice C del Piano).

a) Eventi per la conoscenza del POR e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro (direttrici A e B del Piano)

Gli OOII hanno promosso diversi eventi di sensibilizzazione e informazione sulla programmazione del FSE, rivolti all'opinione pubblica, ai target di riferimento e ai potenziali beneficiari. Tra questi si segnalano le iniziative riportate nel prospetto che segue.

Eventi organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2009

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
AREZZO	Convegno	I numeri e i colori del lavoro e della formazione: i servizi alle imprese	100
	Convegno	Le Province e il Lavoro	120
	Convegno	I numeri e i colori del Lavoro e della Formazione: i servizi alla persona	90
	Manifestazione	City in costruzione...una città possibile	1500
FIRENZE	Stand - Manifestazioni Evento "Job Fair"	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	5000

GROSSETO	Convegno	La Formazione Professionale nel tempo della crisi e oltre Scenari e prospettive – Un capitale di esperienze per la crisi e oltre – Buone Pratiche di Formazione Professionale	60
LIVORNO	Convegno	Il Fondo Sociale Europeo e la Provincia di Livorno: strumenti e opportunità per il territorio"	120
MASSA CARRARA	Convegno	L'imprenditoria femminile e giovanile, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro	n.d.
	Convegno	Maternità in tempo di crisi. donne tra culla e lavoro	n.d.
PISA	Salone Orientamento e Lavoro	Orientamento e incontro tra studenti e cittadini / servizi all'impiego e imprese espositrici	n.d.
PISTOIA	Stand	Presentazione e divulgazione di materiale informativo in merito al Sistema di Educazione degli Adulti durante la Festa delle erbe palustri	100
SIENA	Evento di presentazione TRIO	Sistema della formazione a distanza della Provincia di Siena	100
SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	Convegno	A scuola nessuno è straniero	1000
SOVVENZIONE GLOBALE	Eventi di presentazione (9 eventi)	Le opportunità della SG ESPRIT 3 – caratteristiche, interventi finanziati, destinatari	150

Una modalità di comunicazione e interazione molto utilizzata dagli O.I. sono i workshop/incontri diretti con le associazioni rappresentative, le agenzie formative, i soggetti beneficiari, per approfondire i bisogni, le opportunità previste dagli avvisi, le modalità di presentazione e gestione dei progetti finanziati, riepilogate nel prospetto seguente.

Workshop organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2009

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
Grosseto	Tavolo Sociale	Incontro agenzie formative	10
	Tavolo Ambiente	Incontro agenzie formative	15
	Tavolo Commercio	Incontro agenzie formative	15
	Seminario di approfondimento con le Agenzie Formative	L'avvio della nuova programmazione FSE Ob. 2 2007/2013 e l'imminente uscita Bandi Multiasse	60
Livorno	Workshop	La presentazione e la corretta applicazione della identità visiva del FSE destinati a dipendenti e	n.d.

		referenti agenzie formative	
Pistoia	Conferenza stampa	Presentazione generale del Programma Integrato di Comparto	30
	Mostra + Conferenza	Presentazione del Programma Integrato di Comparto (PIC) del settore Agricoltura e Vivaismo	75
	Mostra + Conferenza	Presentazione del Programma Integrato di Comparto (PIC) del settore Commercio e Turismo nella Montagna pistoiese	30
Settore Educazione e Istruzione	Riunioni di programmazione con Associazioni Immigrati	Analisi dei bisogni	4
	Riunioni di programmazione con Province e Circondari	Analisi dei bisogni specifici e integrazione con altre attività	30
Sovvenzione Globale	Incontro informativo per progetti ammessi alla fase 2 del Bando “Interventi progettuali”	Progettazione	46
	idem	Redazione del Business Plan	29
	idem	Microcredito	13
	Riunione progetti finanziati Bando “Interventi di contesto”	Aspetti gestionali dei progetti finanziati	13
	Riunione progetti finanziati Bando “Interventi progettuali”	Aspetti gestionali per progetti finanziati	30

b) Strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (diretrice B del Piano)

Come previsto dal Piano di comunicazione, dato il forte decentramento attuativo del POR, gli OOII svolgono l'importante ruolo di attivare azioni di comunicazioni finalizzate a promuovere gli interventi specifici previsti all'interno degli Assi verso ben individuati target di potenziali beneficiari. A tale proposito, si segnala innanzitutto la **campagna di comunicazione** sulle opportunità prevista dall'Asse Transnazionalità promossa dall'O.I. Area di Coordinamento Istruzione, Formazione e Lavoro. La campagna, dal titolo “La Toscana punta verso l'Europa”, ha avuto lo scopo di informare i cittadini e promuovere la mobilità internazionale e i progetti che danno opportunità a studenti delle scuole superiori, giovani, occupati, apprendisti, inoccupati e imprenditori toscani di svolgere un periodo di studio e lavoro all'estero, presso scuole, imprese, centri di formazione.

Le iniziative di comunicazione sono state attivate a mezzo inserzioni sugli organi di stampa locale e la messa in onda di spot su emittenti radiofoniche. Inoltre per ottenere

un'ulteriore copertura capillare del territorio regionale è stata realizzata pubblicità dinamica tramite sui mezzi di trasporto delle autolinee urbane ed extraurbane in Toscana e sono stati realizzati depliant in italiano, inglese e francese e distribuiti alle scuole e ai centri per l'impiego.

Molti OO.II. si sono altresì attivati per la predisposizione di priori piani di comunicazione (tra questi Livorno, Lucca, Siena, Arezzo, Pisa, Massa C.) quali strumenti per meglio definire le attività da porre in essere nell'ambito del territorio di competenza per raggiungere le diverse fasce di destinatari degli interventi cofinanziati, in coerenza con quanto previsto dal PdC del POR.

Diversi OOII hanno curato strumenti di diffusione ad hoc, quali newsletter (Arezzo, Lucca, Siena) dove è possibile rintracciare informazioni utili con riferimento alla programmazione del FSE, comunicati stampa relativamente al lancio di singole iniziative, nonché pubblicazioni specifiche e materiale informativo sul POR o relativamente ai temi e alle iniziative che ricadono negli ambiti di applicazione del FSE. Alcuni OOII hanno realizzato campagne pubblicitarie a mezzo radio e televisioni locali e prodotto e affisso cartellonistica per la pubblicizzazione delle iniziative intraprese con il POR FSE.

Diverse sono le possibilità di accedere ad informazioni relative al FSE e tematiche connesse attraverso Internet: gli Organismi Intermedi, i Centri per l'impiego, le agenzie formative, l'Organismo intermediario per la Sovvenzione Globale e in generale gli enti attuatori dei diversi progetti hanno un sito web dedicato alle proprie attività in cui trovano spazio documenti, informazioni, dati, ecc. relativi alle attività previste, in corso e realizzate nell'ambito del Programma. I siti istituzionali delle Province, in particolare, sono ricchi di informazioni, con possibilità di ricerca interattiva per parole chiave e link al sito del Centri per l'impiego. Nella maggior parte dei casi vi sono pagine web contenenti informazioni su bandi, graduatorie, news, normativa comunitaria, nazionale e regionale, referenti, circolari, procedure di gestione.

A seguire, si illustrano più in dettaglio gli strumenti e le iniziative di diffusione e informazione assicurate dagli OO.II. nel corso del 2009 nell'ambito della direttrice B) del Piano di comunicazione.

La **Provincia di Arezzo**, oltre agli eventi prima richiamati, ha promosso le seguenti iniziative:

- una newsletter informativa dedicata al POR e alle opportunità ad esso connesse che registra 300 iscritti;
- diffusione di informazioni in merito alle iniziative intraprese a mezzo stampa, su quotidiani (7 passaggi) e riviste (10 uscite con replica sul sito internet), e attraverso una serie di passaggi settimanali televisivi nell'ambito della trasmissione "48 pillole televisive"; ha curato altresì la messa in onda dell'elenco delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego attraverso 8 emittenti TV locali (6 passaggi settimanali);
- ampia diffusione delle informazioni tramite materiali cartacei distribuiti presso i centri per l'impiego e tramite il sito della Provincia (oltre 8.000 tra depliant, manifesti e brochure);
- Servizi di Informazione per l'orientamento "Progetto Bacheca: redazione centralizzata in tema di offerta formativa, concorsi, offerte di lavoro, ecc." ed il Numero verde informativo - Orientamento on line presso il Centro per l'Impiego.

- pubblicazione sugli esiti occupazionali distribuita in 300 copie e documenti informativi (volume “Numeri e colori, Carta dei servizi per i disabili, Agenda delle Donne 2010, per oltre 5.000 copie complessive).

La **Provincia di Firenze**, oltre agli eventi prima richiamati, ha promosso informazione mirata a diffondere specifiche iniziative promosse nell’ambito del POR principalmente attraverso materiale informativo (brochure, locandine, inviti, ecc.) per circa 3.000 copie, diffuso prevalentemente tramite i Centri per l’Impiego, l’URP e i Comuni della Provincia;

La **Provincia di Grosseto**, oltre agli eventi prima richiamati, ha realizzato nel 2009:

- numerose iniziative di comunicazione e di approfondimento relative alle analisi sui fabbisogni professionali e formativi realizzate nell’ambito del progetto “*Implementazione del sistema di valutazione e pianificazione dell’offerta formativa provinciale*”. L’attività è stata condotta con la partecipazione dei diversi stakeholders della rete locale ‘pertinenti’ rispetto al tema della domanda e dell’offerta di formazione per gli individui e per le imprese ed ha visto la costituzione di tre tavoli tematici settoriali e/o trasversali (sociale, commercio, ambiente) e la realizzazione di report di settore in cui sono raccolti i dati in merito alle tendenze economiche, tecnologiche e professionali dei comparti analizzati;
- pubblicizzazione dell’uscita dei bandi inerenti la nuova programmazione del FSE, oltre che attraverso il sito, tramite specifiche inserzioni sui quotidiani locali (24 passaggi stampa), manifesti e ampia distribuzione di materiale cartaceo informativo (6.000 pieghevoli, 1.100 manifesti), spot televisivi (60 passaggi su 2 tv locali).

La **Provincia di Livorno**, oltre agli eventi prima richiamati, ha predisposto un piano di comunicazione in coerenza con il PdC del POR, attraverso il quale nel 2009 sono state definite e realizzate diverse modalità informative. Oltre alla produzione di materiale informativo cartaceo (3 opuscoli informativi, depliant, locandine per eventi e manifesti diffusi in oltre 11.000 copie) distribuito presso i Centri per l’impiego, l’informazione rivolta in particolare ai potenziali beneficiari degli avvisi in uscita è stata assicurata tramite inserzioni di quotidiani (16 uscite). E’ stato inoltre prodotto un format video (16 puntate) avente ad oggetto tematiche del mercato del lavoro, della formazione, delle opportunità e degli interventi del FSE. L’attenzione alla comunicazione è infine testimoniata anche da una serie di workshop rivolti a dipendenti e referenti delle agenzie formative per la presentazione e la corretta applicazione della identità visiva del FSE.

La **Provincia di Lucca** - Servizio Politiche Formative ha ideato nel 2009 un proprio piano di comunicazione, coerente con il PdC del POR, che si è concretizzato a partire dal 2010. Tale piano, oltre a mettere in evidenza il ruolo svolto dalla Provincia, costituisce lo strumento per uniformare tutte le forme di comunicazione e di pubblicizzazione anche delle Agenzie Formative, garantendo ai potenziali beneficiari informazioni chiare e dettagliate. Il Servizio Politiche Formative si è dotato inoltre di un apposito format comunicativo al fine di rendere più efficace l’azione divulgativa in merito alle azioni previste dal POR che è disponibile sul sito web del Servizio.

Come già negli anni precedenti è stata realizzata la newsletter informativa dedicata al POR destinata a circa 200 iscritti. L’O.I. ha inoltre pubblicizzato gli interventi di propria competenza attraverso la stampa e la diffusione di opuscoli e brochure (oltre 1.000 copie), curandone la massima diffusione nei centri di gravitazione dell’utenza

individuata ad es. Centri impiego, locali pubblici, Ass.di categoria, Comuni e uffici aperti al pubblico, Ass.di Volontariato, Istituti Scolastici.

Come per la maggior parte degli OI, infine un canale fondamentale di informazione è rappresentato dal sito web (oltre 400.000 accessi l'anno).

La **Provincia di Massa Carrara**, oltre agli eventi prima richiamati, ha diffuso informazioni in merito alle iniziative intraprese a mezzo stampa e attraverso l'attivazione del servizio "faq" sugli avvisi pubblici; ha promosso, altresì, la realizzazione dello spot televisivo "Provincia Informa" dedicato al servizio Formazione Professionale, trasmesso da emittenti locali e 3 pubblicazioni dedicate rispettivamente a "rapporto sul mercato del lavoro - anno 2008" (300 copie), all'agenda "apprendistato oggi" (900 copie) e alla guida pratica "imprese, servizi e buone pratiche" realizzata nell'ambito dell'iniziativa "alternativa" (500 copie), per la quale si è anche tenuto un convegno, avente per tema "l'imprenditoria femminile e giovanile, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e la diffusione delle opportunità esistenti per il finanziamento di azioni positive nei luoghi di lavoro".

La **Provincia di Pisa**, con determinazione dirigenziale n. 1051/2009 ha affidato un servizio di informazione e comunicazione integrate in materia di servizi pubblici per l'impiego della Provincia comprendente: comunicati/lanci ANSA; comunicati per le principali agenzie di stampa italiane; comunicati per quotidiani ed emittenti radiofoniche; videocomunicati per le principali emittenti TV locali e regionali; newsletter informative; messaggistica sms; brochure informative sui servizi all'impiego; monitor informativi interni ai CPI, ecc.. Ha promosso l'informazione mirata a diffondere specifiche iniziative promosse nell'ambito del POR attraverso il sito ed in occasione del "Salone dell'Orientamento e Lavoro", manifestazione richiamata in precedenza che contiene appuntamenti, workshop, dibattiti, momenti di intrattenimento sull'orientamento e il mondo del lavoro e in tutte le sue declinazioni (da quella artigianale e artistica a quelle industriali e tecnologiche).

La **Provincia di Pistoia**, oltre agli eventi prima richiamati, ha fatto ricorso ai più vari strumenti di comunicazione: dai siti (sia istituzionale, sia dedicato all'educazione degli adulti), ai manifesti e realizzazione e diffusione di materiale informativo di facile utilizzo e reperibilità presso Centri per l'impiego, centri commerciali, ecc. relativo a tematiche sensibili (opuscoli sugli interventi anti-crisi a favore di cittadini e imprese) ed opportunità (catalogo del sistema dell'educazione degli adulti stampato in oltre 4500 copie e opuscoli sul progetto ILA, guida alle opportunità di finanziamento bandi UE enti pubblici, imprese inviata a stakeholders locali, e, tramite comunicati stampa e attività audiovisiva, a media locali). Come già negli anni precedenti ha inoltre puntato sulla comunicazione a mezzo stampa e tv delle iniziative promosse nell'ambito del POR; in particolare sono stati realizzati comunicati stampa e 4 spot televisivi ("un fondo oltre la crisi"), con passaggi quotidiani per oltre un mese; inoltre l'informazione è stata assicurata nell'ambito di tre format trasmessi da tv locali: - il settimanale della Provincia ("Block Notes Provincia", 24 trasmissioni per 2 messe in onda), - l'inserito settimanale dedicato ai temi della formazione e lavoro della rubrica della Provincia (65 servizi per tre messe in onda), - un videoforum su televideo.

La **Provincia di Prato** ha promosso informazione mirata a diffondere le opportunità del POR prevalentemente attraverso il sito e la distribuzione di materiale informativo cartaceo attraverso i Centri per l'Impiego.

La **Provincia di Siena** ha concentrato le iniziative di informazione e pubblicità del 2009 – oltre che sulla comunicazione tramite web e gli eventi prima richiamati – sui format radio televisivi e sulla comunicazione tramite stampa; in particolare si segnalano:

- Tg settimanali in onda su tre reti televisive locali (30 passaggi);
- Magazine Mensile di 25 minuti in onda su 2 emittenti televisive locali (2 passaggi);
- Trasmissione Radiofonica “Amico Job” a cadenza settimanale su una emittente radiofonica locale: 5 puntate realizzate (5 passaggi).

Inoltre la Provincia diffonde una newsletter settimanale (1.150 destinatari), in cui trovano spazio le informazioni relative al POR. Da segnalare, infine, il Servizio di teleinformazione (Numero Verde) che fornisce risposte ai cittadini sui temi delle Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale (n.ro contatti 25.501) ed il Servizio di messaggistica SMS o vocale, che raggiunge tutti gli utenti iscritti alla Banca Dati dei Centri Provinciali per l’Impiego, con lo scopo di identificare possibili candidati per iniziative di incrocio domanda/offerta di lavoro e per iniziative di formazione (n. utenti raggiunti 4242);

Il **Circondario Empolese Valdelsa** e il **Circondario Valdicornia** hanno garantito attraverso diversi strumenti l’informazione sulle specifiche iniziative promosse nell’ambito del POR nei territori di riferimento.

Concorrono a promuovere la comunicazione sulle opportunità offerte dal POR le azioni informative poste in essere nell’ambito della **Sovvenzione Globale**. Tra gli strumenti utilizzati, un ruolo particolare è stato svolto dal sito web in quanto, oltre a pubblicare i bandi, fornire la documentazione di riferimento per l’implementazione dei progetti finanziati e le novità che riguardano l’attuazione della SG, pubblicizza anche eventi e iniziative che riguardano, in generale, le tematiche dell’inclusione socio-lavorativa. Oltre alla pubblicazione sul sito web, le informazioni vengono diffuse attraverso posta elettronica utilizzando lo strumento della mailing list che contiene oltre 160 contatti.

E’ stato organizzato un ciclo di 9 eventi (riportati nel prospetto precedente) aperti al pubblico nelle sedi delle Province e degli enti del Terzo Settore di gran parte del territorio della Regione. Gli incontri erano dedicati alle opportunità che offre l’attuale SG ESPRIT3 dando spazio ad approfondimenti sulle tipologie di interventi e destinatari, aspetti gestionali; in occasione di questi incontri è stato distribuito anche materiale informativo cartaceo (brochure, manifesti). Per garantire che la notizia della pubblicazione dei due bandi raggiungesse un ampio pubblico sono state, inoltre, pubblicate due uscite su uno dei quotidiani più letti nel territorio regionale.

Al fine di dare sostegno concreto per migliorare la qualità delle proposte progettuali, in seguito alla novità di introdurre una candidatura in due fasi, è stato proposto un ciclo di incontri dedicato a nozioni di progettazione, redazione del piano di impresa e alle possibilità offerte dagli strumenti per il credito agli enti il cui progetto aveva passato con successo la prima fase di valutazione. Sempre con l’intento di dare un sostegno concreto per garantire una buona progettazione e attuazione dei progetti finanziati, sono state organizzate delle riunioni con gli enti finanziati attraverso i due bandi pubblicati per fornire informazioni e rispondere ai quesiti relativi ad aspetti gestionali, ma anche per creare contatti tra i partecipanti, scambiarsi esperienze, discutere problemi.

c) applicazione delle disposizioni della circolare dell'AdG in materia di utilizzo loghi e informazione ai beneficiari (direttrice C del Piano).

Nel rispetto di quanto previsto dalla citata circolare recante disposizioni in tema di comunicazione ed utilizzo dei loghi, gli OO.II. informano i beneficiari circa l'inserimento del nominativo, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione. Gli OO.II. sono altresì tenuti a rispettare e a verificare il rispetto da parte dei beneficiari delle regole vigenti in materia di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione.

Quantificazione degli indicatori del piano di comunicazione

Il prospetto che segue riporta la quantificazione degli indicatori di realizzazione contenuti nel Piano di comunicazione del POR per i quali è stato possibile rilevare i dati, relativamente al 2009. Con riferimento agli indicatori di risultato si segnala che non sono state ancora avviate attività di rilevazione.

Indicatore	Quantificazione 2009
- n. seminari e/o convegni	24 (2 AdG; 22 OO.II.)
- n.ro workshop	15
- n. newsletter	6 (per oltre 16.500 iscritti)
- n. pubblicazioni	7
- n. di passaggi stampa	Oltre 100
- n. passaggi TV	Oltre 350
- n. passaggi radio	5
- n. di contatti diretti (partecipanti ai seminari, agli eventi ecc.)	circa 2.500 (*)
- n. di copie di materiale informativo distribuite	Oltre 33.000
- n.ro contatti tramite numeri verdi/sms	Circa 30.000

(*) il dato non comprende il numero di visitatori alle fiere, ai saloni tematici e alle manifestazioni, che sono stati oltre 6.500, ma che non possono essere considerati contatti diretti